

<b>INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO</b>
---

I Punto all'Ordine del Giorno.....	3
II Punto all'Ordine del Giorno .....	4
IV Punto all'Ordine del Giorno.....	15
V Punto all'Ordine del Giorno .....	20
VI Punto all'Ordine del Giorno.....	21
VII Punto all'Ordine del Giorno .....	22
VIII Punto all'Ordine del Giorno.....	23
IX Punto all'Ordine del Giorno .....	34

## COMUNE DI MOTTOLA

### *Provincia di Taranto*

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2019**  
**Presso Sala Convegni - Palazzo Municipale**

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 16:40.*
- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Buonasera a tutti, i lavori del Consiglio hanno inizio alle 16:40. Invito il Segretario Generale ad effettuare l'appello e ne approfitto anche per ringraziarlo, dall'agenzia ci è stato mandato in supplenza, nonostante due Comuni ha accettato l'invito, quindi ne approfitto a nome dell'intero Consiglio di ringraziarla. Prego, le passo parola per l'appello.

- *Il Segretario Generale procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
BARULLI GIOVANNI PIERO - SINDACO	X		ACQUARO GIUSEPPE	X	
RECCHIA FRANCESCO	X		ETTORRE PIERCLAUDIO	X	
DE SANTO MARIO	X		CIQUERA RAFFAELE		X
NOTARNICOLA LUIGI	X		LATERZA MICHELE		X
TARTARELLI FRANCESCO	X		AMATULLI LUCIANO	X	
BIANCO CARMELA	X		LATERZA ANGELO	X	
CECI MARIA VINCENZA	X		LUDOVICO DIEGO	X	
OTTAVIANI BEATRICE	X		MATARRESE PALMO	X	
AGRUSTI ANTONIO		X	<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>3</b>

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Con 14 presenti, la seduta è valida.

Do atto anche della presenza in aula degli assessori Catucci e Agrusti.

Nomino come scrutatori i consiglieri Ceci, Acquaro e Laterza Angelo.

Prima di esaminare i punti due comunicazioni al volo. Il terzo punto, la variazione di bilancio, lo ritiriamo perché non è arrivato il parere dei Revisori, c'è stato un problema, quindi verrà portato al prossimo Consiglio. Un'altra cosa al volo, ci siamo adeguati comunque alla direttiva "No Plastic Free", quindi abbiamo delle bottiglie di vetro che possono essere riutilizzate ed i bicchieri sono biocompostabili. Solo questo, diamo questo piccolo segnale.

Passiamo ad esaminare i punti all'Ordine del Giorno.

**I Punto all'Ordine del Giorno**

Legge n. 145/18 art. 5 - Comunicazione del Sindaco.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Primo punto: "Legge n. 145 del 2018 art. 5, la comunicazione del Sindaco", prego ne ha facoltà.

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Grazie Presidente. Buonasera a tutto il Consiglio e ai cittadini che ci seguono anche in diretta *streaming*. La comunicazione riguarda il decreto del capo del dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero degli Interni che in data 10 gennaio 2019 ha pubblicato su GURI Serie Generale n. 11 del 14 gennaio l'assegnazione ai comuni fino a 20.000 abitanti dei contributi per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade ed edifici pubblici e patrimonio comunale per l'anno 2019. Il Comune di Mottola, come penso sia noto già a tutti, è stato destinatario di un contributo ministeriale di 100.000 euro. A seguito di una serie di note e di segnalazioni pervenute all'Ente, soprattutto da parte della responsabile dell'ASPP, dell'istituto comprensivo Alessandro Manzoni di Mottola, quindi dell'ing. D'Onghia, quindi una serie di segnalazioni che riguardano i plessi Dante Alighieri e Manzoni e che descrivono una serie di condizioni, come dire, pericolose per la sicurezza degli alunni che frequentano, l'amministrazione comunale, in seguito anche a dei colloqui con l'Ufficio Tecnico, ha ritenuto necessario impiegare i 100.000 euro per effettuare... ha dato incarico all'Ufficio Tecnico innanzitutto di redigere un progetto esecutivo e quindi poi di effettuare i lavori presso i plessi Dante Alighieri e Manzoni di Mottola. Quindi la somma di 100.000 euro verrà impiegata per questi due edifici scolastici e quindi in base all'art. 5 comma 2 del decreto bisognava informare il Consiglio Comunale di questa situazione, anche se comunque diciamo che anche sugli organi di stampa era apparsa già questa notizia. Comunque ci tenevo ad informare tutto l'intero Consiglio che i 100.000 euro verranno destinati per degli interventi, se volete posso anche allegare agli atti del Consiglio quello che è il progetto esecutivo e quindi quella che è l'entità dei lavori sui due plessi, progetto esecutivo, ripeto, redatto dall'arch. Caputo dell'Ufficio Tecnico del Comune di Mottola, e quindi i lavori devono iniziare entro il 15 maggio 2019, quindi tra qualche giorno, ed è proprio di oggi la notizia, il dirigente del settore, quindi il responsabile del settore Francesco Sebastio, ha convocato la ditta che si è aggiudicata l'appalto, perché c'è stata poi l'aggiudicazione, cioè la gara e quindi l'aggiudicazione definitiva alla ditta e quindi il 6 maggio alle ore 12:00 si provvederà alla formale consegna dei lavori, quindi questo proprio per garantire il rispetto del termine previsto dalla legge che era del 15 maggio. Tutto qui, grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie Sindaco.

**Il Punto all'Ordine del Giorno**

Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs. n. 267/2000.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Passiamo ora ad esaminare il secondo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs. n. 267 del 2000". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Buonasera a tutto il Consiglio. Buonasera a tutti i cittadini che ci seguono sia nell'aula consiliare, sia in diretta *streaming*. Con questa proposta di deliberazione quindi chiediamo l'approvazione del Rendiconto di gestione 2018. Il Rendiconto di gestione rappresenta la terza fase del ciclo amministrativo, che è un ciclo continuo che inizia con il bilancio di previsione, quindi con la fase di programmazione, prosegue con l'attuazione di quelle azioni che in quel bilancio di previsione erano state previste, e come terza fase prevede appunto la consuntivazione dei risultati, cioè l'approvazione del Rendiconto di gestione, per poi passare alla fase n. 4 che poi coincide con la n. 1, cioè alla nuova programmazione. Con questo atto quindi chiudiamo l'esercizio 2018 dando conto di tutto quello che è stato fatto da questa amministrazione e delle implicazioni di carattere contabile e quindi di natura finanziaria che l'azione amministrativa ha avuto. Partiamo con l'esaminare il risultato complessivo della gestione 2018. Darò un po' di numeri, cerco di sintetizzare quanto più possibile, comunque siamo partiti da un fondo cassa al 1° gennaio di 4.077.000 e abbiamo realizzato riscossioni per 11.186.000 euro, di cui 1.273.000 di residui e per conto pagamenti per 9.870.000 e quindi consuntivato al 31 dicembre un fondo cassa di 5.403.000 euro. La gestione dei residui, quindi ai residui degli anni precedenti, 2.670.000, parliamo di residui attivi, si sono aggiunti di competenza 1.184.000; i residui passivi degli anni precedenti 180, di competenza 1.688.000; complessivamente quindi il risultato della gestione tenuto conto dei residui sarebbe di 7.389.000 euro. Se a questo andiamo a sottrarre il fondo pluriennale vincolato, quindi sono somme che sono state già impegnate anche se non ancora corrisposte sia per spese correnti, sia in conto capitale, residua un avanzo di amministrazione complessivo di 6.276.000 euro. Quindi per sintetizzare il risultato complessivo della gestione evidenzia un avanzo di amministrazione pari a 6.276.000 euro. È interessante vedere l'andamento dell'avanzo di amministrazione nell'ultimo triennio. Quindi per quanto riguarda il 2018 di 6.276.000, di cui parlavamo, in realtà nell'esercizio 2018 l'avanzo di amministrazione si è incrementato di poco perché al 31 dicembre 2017 avevamo un avanzo di amministrazione di 6.123.000 euro. Era pari a 5.477.000 nel 2016. Lo possiamo visualizzare graficamente, diciamo a partire dal 2015 quando con l'armonizzazione dei sistemi contabili è cambiata un po' la contabilizzazione dei residui e dell'avanzo di amministrazione, comunque nel 2015 partiamo da un avanzo di amministrazione di 4.600.000 che si è incrementato del 17% nel 2016, del 12% nel 2017 e solo del 2,5% nel 2018. Come si è composto questo avanzo di amministrazione? La parte accantonata è data dal fondo crediti di dubbia esigibilità e dagli altri accantonamenti, principalmente dal conto contenzioso, al 31 dicembre 2018 è pari a 2.700.000 euro circa, 2.684.000, era 2.336.000 al 31 dicembre 2017. Dopodiché abbiamo la parte vincolata che è pari a 2.667.000, questa rispetto all'anno scorso si è ridotta parecchio perché gran parte dell'avanzo vincolato è confluito nel fondo pluriennale vincolato ed è relativo all'avanzo vincolato per la zona 167, avendo avviato le procedure di gara per l'affidamento dei lavori, quelle somme non le troviamo più in avanzo, ma le troviamo

nel fondo pluriennale vincolato. Quindi questo è l'avanzo complessivo, dedotta la parte vincolata, residua una parte destinata agli investimenti di 197.000 euro e un avanzo di amministrazione libero, quindi disponibile, di 727.000 euro.

Vediamo invece l'avanzo complessivo al 31 dicembre 2017 che è stato applicato nel 2018. Vi do anche i dati dell'ultimo triennio. Quindi nel 2016 abbiamo applicato 468.000 euro di avanzo 2015, nel 2017 abbiamo applicato 921.000 euro di avanzo 2016, nel 2018 abbiamo applicato circa 1.200.000 euro di avanzo 2017, di cui un milione per investimenti e 192.500 per spese correnti. Quindi il *trend* di crescita è evidente. È chiaro che più applichiamo l'avanzo dell'anno precedente e meno variazione ci sarà nell'avanzo complessivo finale, ed è questo il motivo per cui nel 2018 abbiamo avuto soltanto una piccola variazione in aumento del 2,5% dell'avanzo complessivo di amministrazione.

Analizziamo un attimo le entrate, vedete che abbiamo accertato complessivamente il 100,21% delle entrate che avevamo previsto in bilancio, quindi abbiamo accertato qualcosina in più rispetto a quello che avevamo previsto, in particolare per quanto riguarda il Titolo III e il Titolo IV, quindi le entrate *extra*-tributarie e le entrate in conto capitale, che complessivamente ammontano a 352.000 euro. Nell'ultimo triennio l'andamento delle entrate complessive del Comune di Mottola è passato da 10.200.000 nel 2016, 10.548.000 nel 2017, 11.551.000 nel 2018, quindi nel 2018 le entrate sono risultate superiori a quelle del 2017 di un milione di euro. Lo vediamo anche graficamente. Per quanto riguarda la spesa invece abbiamo accertato complessivamente l'87,43% della spesa che avevamo previsto nel bilancio, in particolare l'86,5% delle spese correnti e il 69,5% delle spese in conto capitale. Chiaramente sulle spese in conto capitale incidono i ribassi di gara che tendono ad abbassare la percentuale di accertamento delle somme. Nell'ultimo triennio anche la spesa ha subito delle variazioni, in particolare nel 2018, perché nel 2017 è rimasta stabile rispetto al 2016, circa 8.800.000; nel 2018 abbiamo sostenuto una spesa superiore ai dieci milioni di euro, quindi più di 1.200.000 euro di incremento rispetto al 2017. Lo vediamo anche graficamente.

Quindi, per riassumere questa prima parte dei dati che sono stati presentati, nel 2018 abbiamo sia accertato maggiori entrate, circa un milione di euro in più rispetto al 2017, sia maggiore spesa, circa 1.200.000 euro in più rispetto al 2017. Chiaramente maggiore spesa significa aver erogato maggiori servizi o aver realizzato maggiori opere pubbliche.

I residui. Per quanto riguarda i residui attivi abbiamo riaccertato il 96,5% nel 2018, era stato riaccertato il 95,8 nel 2017. Mentre per quanto riguarda i residui passivi sono stati riaccertati il 98,7%, era 99 nel 2017, quindi sostanzialmente quasi tutti, sia per quanto riguarda i residui attivi, sia per quanto riguarda i residui passivi sono stati riaccertati.

Velocemente vediamo qual è stato l'equilibrio sulla parte corrente e l'equilibrio sulla parte capitale. Sulla parte corrente del Bilancio, il totale delle entrate 9.660.000 euro nel 2018 contro 8.964.000 nel 2017, quindi maggiori entrate per 695.000 euro. A queste si aggiungono le entrate correnti che sono andate a finanziare gli investimenti e l'avanzo applicato sulle spese correnti, che porta complessivamente le entrate correnti a 9.608.000 contro 8.800.000, quindi con una variazione di 786.000 euro. Per quanto riguarda la spesa, il totale degli impegni di spesa sono 8.460.000 euro, quindi sulla parte corrente nel 2018 abbiamo realizzato un equilibrio pari a più 1.150.000 euro circa, era 823 nel 2017. Sulla parte capitale invece abbiamo realizzato complessivamente entrate per 691.000 euro, anche qui a queste si aggiungono le entrate correnti che hanno finanziato gli investimenti e l'avanzo applicato al bilancio investimenti per complessivi 1.250.000 euro, era 1.063.000 nel 2017. Quindi complessivamente il totale delle entrate per investimenti sono 1.942.000 euro, a fronte

di una spesa di 1.617.000 euro, quindi l'equilibrio in conto capitale è pari a 324.800 euro, era stato 912.000 nel 2017. Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, anche qui vediamo una variazione rispetto agli anni precedenti e in particolare per il 2017-2018 vediamo quanto era stato stanziato nel bilancio di previsione e quelli che sono stati invece i recuperi di quei crediti che erano risultati di dubbia esigibilità. Quindi in particolare nel 2018 siamo partiti da un valore di 1.790.000, avevamo stanziato 464.000 euro, nel corso del 2018 abbiamo recuperato 257.000 euro, ripeto, di crediti che erano stati valutati di dubbia esigibilità. Questo ha portato il consuntivo del 2018 a quasi due milioni di euro. Questa è la rappresentazione grafica. Chiaramente il fondo crediti di dubbia esigibilità ogni anno cresce, però non cresce di un valore pari agli stanziamenti in bilancio perché a quelli vanno sottratti i recuperi che nel frattempo vengono effettuati.

La spesa per il personale, anche qui dell'ultimo triennio, quindi la media 2011-2013 che è il valore di riferimento, il tetto di spesa complessivo che non può essere superato dagli Enti locali è stata ovviamente rispettata negli ultimi tre anni, in particolare nel 2018 abbiamo speso qualcosina in meno rispetto a quella che era stata la spesa nel 2017, stiamo 34.000 euro sotto il tetto di spesa. Una piccola carrellata di indici di bilancio. La pressione tributaria che è calcolata attraverso il rapporto di entrate tributarie sulla popolazione, nel 2018 sono 526,4 euro, cioè un cittadino mottolese in media paga 526 euro di tasse all'anno. Il valore è aumentato rispetto al 2017, chiaramente poiché non abbiamo aumentato le tasse il fatto che il valore sia aumentato significa che evidentemente ci sono stati maggiori accertamenti e quindi i cittadini hanno pagato. Trasferimenti statali sono 22,6 euro per abitante, era 23,6 nel 2017; i trasferimenti regionali invece sono passati da 12,7 euro ad abitante a 17 euro ad abitante, per questo aumento incidono chiaramente i finanziamenti che abbiamo intercettato. In breve questo è per quanto riguarda gli indici sull'entrata. Sulla spesa, il personale sulla spesa corrente è il 25,3%, cioè il personale sul totale della spesa corrente incide il 25,3%. Questo è un dato interessante perché rispetto alla normativa sulla spesa del personale sono al vaglio ipotesi di modifica, adesso dobbiamo attenerci al tetto di spesa dato dalla media della spesa del personale nel triennio 2011-2013, ci sono ipotesi che vorrebbero stabilire un tetto di spesa calcolato come una percentuale sul totale della spesa corrente. Nel nostro caso siamo al 25%. Il costo medio del personale è di 38.552 euro, quindi è un po' sceso rispetto agli ultimi due anni. Va beh, i trasferimenti correnti pesano l'8%. La spesa corrente sulla popolazione, quindi quanto spendiamo in spesa corrente per singolo abitante, anche qui vediamo un *trend* crescente, nel 2018 abbiamo speso 499 euro per abitante, come spesa corrente. E abbiamo speso 39,5 euro per abitante sugli investimenti.

Ora, termino qui la parte più tecnica e più numerica del Rendiconto 2018 e, come ultima parte, propongo un'analisi degli scostamenti, cioè rispetto a quello che era stato previsto nel bilancio di previsione 2018 che abbiamo approvato a marzo 2018, cosa è stato effettivamente fatto e in che misura. Quindi andiamo a vedere cosa c'è nel bilancio di previsione e cosa si è effettivamente verificato. Nel bilancio di previsione quindi ho ripreso quello che era stato messo nella presentazione che fu fatta all'epoca. Quindi sul piano TARI l'obiettivo era quello di non applicare aumenti, quindi analisi e razionalizzazione dei costi di gestione del servizio di raccolta "porta a porta", effettivamente i costi sono stati tenuti sotto controllo, ne abbiamo parlato diffusamente in occasione dell'approvazione del bilancio 2019, per cui alla fine non è stato applicato nessun aumento e quindi possiamo dire che in questo senso l'obiettivo è stato raggiunto, avevamo come obiettivo quello di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata un po' più alta rispetto a quella che abbiamo effettivamente conseguito, ma diciamo che ci stiamo lavorando. Avevamo previsto l'ufficio condono, con una previsione di incassi di 70.000 euro, qui l'ufficio condono è stato istituito a novembre

2018, quindi verso la fine dell'anno, effettivamente quell'obiettivo di 70.000 euro non è stato raggiunto, sono stati incassati circa 6.000 euro negli ultimi due mesi dell'anno, però confidiamo di raggiungere l'obiettivo nel triennio, tant'è vero che nel primo trimestre 2019 abbiamo già incassato 37.000 euro per l'evasione di pratiche di condono, adesso l'ufficio è a regime. Poi avevamo previsto l'adeguamento al decreto legge 81/2008 sulla tutela della salute e della sicurezza nelle ore di lavoro ed effettivamente l'incarico è stato affidato, come previsto. Ancora, sul turismo erano state aumentate le risorse per la gestione dei servizi turistici ed era in corso in bando per l'affidamento della gestione dei servizi turistici che poi è stato affidato, con l'inserimento di maggiori servizi all'interno del bando. Sulla cultura avevamo aumentato le risorse da 45 a 60.000 euro, e avevamo previsto grandi aumenti nell'ambito del Progetto Carsica ed effettivamente anche questo è stato un obiettivo raggiunto. Sull'ambiente avevamo aumentato le risorse per iniziative a salvaguardia dell'ambiente, per la lotta all'abbondono selvaggio dei rifiuti attraverso il servizio delle foto-trappole, anche qui il servizio delle foto-trappole è partito, ha consentito di ottenere buoni risultati, in più sulla salvaguardia dell'ambiente abbiamo anche partecipato ed ottenuto un finanziamento regionale. Ancora, il Distretto Urbano del Commercio era stato già finanziato all'epoca, si è concretizzato con l'iniziativa Natale in Collina, quindi con degli eventi di promozione del Distretto Urbano del Commercio e con la realizzazione a livello di distretto di un portale per gli operatori commerciali.

Poi c'erano il bando sulla rigenerazione urbana e qui siamo in attesa di esito, nella prima fase non siamo stati finanziati, tuttavia la questione non è ancora chiusa perché i fondi che erano stati destinati su questo bando possono essere aumentati. Poi siamo in attesa di esito del bando PON Scuole, per il bando adeguamento sismico delle scuole e del bando per il finanziamento di progetti afferenti le politiche per la famiglia, erano tutti obiettivi che avevamo inserito nel bilancio di previsione 2018, abbiamo partecipato a questi bandi, sono bandi, tranne quello sulla rigenerazione urbana, sono bandi ministeriali, evidentemente i tempi di attesa sono lunghi, ad oggi non sappiamo ancora qual è l'esito. Avevamo già all'epoca parlato del ripristino della viabilità di via Scudello, questo era nella sessione bilancio in *progress*, avevamo previsto eventualmente di applicare l'avanzo per realizzare quest'opera, non è stata realizzata nel 2018, è stata però finanziata nel bilancio 2019. Era stata prevista la riqualificazione dell'area di via Quasimodo, e qui sono stati affidati i lavori; la realizzazione della cabina ENEL nella zona industriale, ed anche qui sono stati affidati i lavori; la manutenzione di palazzine e delle strade, questo derivava da uno stanziamento in bilancio dell'Amministrazione Pinto, erano 90.000 euro per le strade di campagna ed i lavori sono stati eseguiti. Il parco giochi inclusivo è stato realizzato, anche se è in corso di completamento e di perfezionamento. Ancora, avevamo previsto di realizzare opere di urbanizzazione nella zona 167, anche qui la gara è stata aggiudicata; la realizzazione del campo polifunzionale nella Dante Alighieri era nel bilancio di previsione 2018 ed è stato realizzato, cioè quantomeno i lavori sono stati affidati; l'acquisto di un automezzo per la gestione di servizi cimiteriali ed è stato acquistato; il piano particolareggiato delle cave, incarico affidato; e quindi per concludere diciamo che il 2018 ha rappresentato il primo anno pieno della Amministrazione Barulli, cioè l'anno in cui l'Amministrazione Barulli ha elaborato il bilancio di previsione e per tutto l'anno ha amministrato. E quindi il Rendiconto 2018 rappresenta il primo Rendiconto vero dell'azione di questa Amministrazione.

Sostanzialmente quello che era stato previsto in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2018, possiamo dire che è stato quasi del tutto fatto. Per altro c'era anche il progetto dell'illuminazione pubblica, che all'epoca era stato già affidato, che oggi possiamo dire che è in fase di realizzazione e di completamento. Con il bilancio di previsione 2019 che abbiamo approvato un mese fa, ci siamo dati obiettivi ancora

più ambiziosi che confidiamo di realizzare nel corso del 2019 nell'ottica del miglioramento continuo sia dell'azione amministrativa sia delle condizioni socio-economiche del nostro paese. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Ludovico, ne ha facoltà.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Grazie Presidente. Io ringrazio l'assessore per la relazione che ha fornito, veramente soprattutto la seconda parte più della prima, perché sulla prima, quella parte più tecnica ci hai proprio ubriacato di soldi, per le cifre così come sono state dette. È ovvio che il Bilancio Consuntivo altro non è che questa seconda parte che noi abbiamo visto, per lo meno per quanto riguarda, al di là aspetto tecnico, ma più per quello che riguarda l'aspetto politico, vale a dire il confronto fra quello che si era previsto che si doveva realizzare e quello che poi in realtà si è riusciti a realizzare. Quindi è evidente che per chi è e svolge il ruolo e la funzione di opposizione all'interno del Consiglio Comunale, e che già aveva espresso un parere negativo sul bilancio di previsione, è forte l'attenzione rispetto a quelli che poi sono i risultati che si sono ottenuti anche e soprattutto rispetto a quello che si era programmato all'interno del bilancio di Previsione. Rispetto a questo io non posso che esprimere le critiche che in gran parte avevo già svolto in occasione del Bilancio di Previsione. Vale a dire, così come è del tutto evidente esprimere un giudizio su un bilancio consuntivo quando a monte, quindi nel bilancio di previsione, mancano degli obiettivi chiari e misurabili, diventa un esercizio alquanto problematico. La situazione del nostro paese è tale per cui mi sento di poter affermare che, in tutta onestà, siamo in presenza di una gestione del tutto ordinaria. In assenza di obiettivi che si individuano in opere pubbliche, nuovi servizi, interventi di una certa rilevanza, non possiamo fare altro che esaminare le aride cifre contenute nel bilancio consuntivo del 2018. Consuntivo che, così come ha detto l'assessore Agrusti, è interamente espressione della vostra azione politico-amministrativa. Se non fosse stato per l'affidamento CONSIP, chiavi in mano, per l'illuminazione pubblica, i cui benefici economici si vedranno fra nove anni, la situazione io la definirei di totale immobilismo.

Entrando nel merito delle cifre del consuntivo balza evidente un primo aspetto: non tutto quello che viene accertato viene impegnato e non tutto quello che viene introitato viene speso. Infatti si rileva che a fronte di entrate complessive di euro 9.429.000 se ne spendono 8.106.000, con un saldo di 1.313.000 euro. Ciò emerge tenendo presente la gestione complessiva, quella di competenza, è la vostra, e la gestione residua che rinviene dagli anni passati. Ma se guardiamo la sola gestione corrente del 2018, la situazione si presenta ancora più deludente, infatti a fronte di entrate di 8.408.000 euro abbiamo spese per 6.900.000 euro, con un saldo di ben 1.502.000 euro, soldi che rappresentano risorse inutilizzate che vanno ad alimentare il conto di cassa che passa, infatti, da 4.077.000 euro del 31 dicembre 2017 a ben 5.403.000 del 31 dicembre 2018. Una riflessione appare doverosa farla sulla circostanza che in questi ultimi tempi è circolato, da parte di esponenti dell'amministrazione, un forte grido di dolore per quanto riguarda i debiti fuori bilancio. Viene sostenuto che questa amministrazione sta fronteggiando una miriade di tali debiti che frenano o paralizzano l'azione dell'amministrazione. Anche questo lamento è in buona parte infondato, infatti le cifre contenute nella relazione dei Revisori dei Conti raccontano una storia alquanto diversa. Nel 2016 debiti fuori bilancio sono stati 489.143 euro; nel 2017, 165.000; nel 2018, 370.551 euro, come si vede ben distanti dalla cifra di 500.000 euro fatta circolare. Inoltre, si evidenzia anche un peggioramento nella gestione dei servizi, in particolar modo delle mense scolastiche. Nel passato il grado di copertura di tale servizio si aggirava intorno al 60%, mentre nel 2018 si registra un'evidente diminuzione dei



proventi ed un significativo aumento dei costi, portando l'indice di copertura ad un evidente peggioramento, con una riduzione di tale indice al 43%, infatti i proventi sono di 74.457 euro, mentre i conti passano a 171.000 euro, con una erosione di ben 97.000 euro. Perché si è verificata questa esplosione di costi? Quali sono le ragioni? Continuando. Continuando nell'esame delle cifre, più vistoso del consuntivo, non posso non rilevare che il fondo crediti di dubbia esigibilità si incrementa sempre di più, una vera e propria anomalia sempre più difficile da smaltire di più. Una vera e propria anomalia sempre di più da smaltire di più. Questo fondo, come è ben noto, contiene parzialmente entrate accertate e che non sono state riscosse. Quindi vere e proprie risorse congelate, in attesa di essere riscosse e quindi effettivamente utilizzate per migliorare le condizioni di vivibilità della nostra città. L'ammontare di queste risorse ha raggiunto la ragguardevole cifra di 1.997.453 euro. Mi chiedo: esiste un piano o un programma per recuperare tali ingenti risorse? In sintesi, ritengo opportuno rilevare che in questo anno si è accertato male, si riscuote peggio, si spende poco ed il paese continua a soffrire sotto ogni aspetto. Inoltre appare del tutto evidente come vi sia in questo Comune la scomparsa della capacità di sottoscrizione dei mutui. Non è possibile che il Comune di Mottola effettui mutui solamente per 135.000 euro, quando dispone di un'ampia capacità di indebitamento che potrebbe concretamente sviluppare mutui, teoricamente, anche fino ad un milione di euro. Penso che ognuno di noi veda la situazione delle strade urbane, ancora peggio quella delle strade di campagna, la situazione dei nostri beni rupestri, l'aspetto impresentabile della sede municipale. Qualcuno se sale su al Comune e va dove una volta c'era l'aula consiliare, la troverà, come giustamente, perché non può essere altrimenti, l'ex sala consiliare, completamente chiusa. Il controsoffitto è completamente... cioè, voglio dire, esistono lavori che necessitano di mutui per poter essere realizzati. Ovvio, si dirà che queste sono tutte situazioni ereditate. Ebbene sì, sono situazioni la maggior parte ereditate, ma che continuano però a non trovare soluzione. Non è possibile che il Comune di Mottola effettui solo mutui per 135.000 euro. Alla luce di queste valutazioni, che ritengo siano oggettive, i dati io li ho presi dalla relazione dei Revisori dei Conti, infatti, che trovano riscontro nelle cifre di bilancio, chiediamoci realmente quanti problemi noi potremmo risolvere se avessimo la capacità di contrarre un numero adeguato di mutui, visto che ne abbiamo la possibilità. Per quanto mi riguarda, da questo bilancio consuntivo emerge che il 2018 è passato a farsi spenti. Per quanto mi riguarda, sempre, l'auspicio che però rivolgo è che nel 2019 vi sia un'inversione di tendenza, inversione di tendenza non tanto rispetto agli equilibri di bilancio, ma un'inversione di tendenza rispetto alle esigenze di cui il paese ha bisogno, perché credo che sia urgente ed indispensabile, rispetto a quello che è possibile fare, che si arresti la attuale declino che colpisce la nostra collettività. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Ludovico. Ha chiesto di intervenire il consigliere Matarrese, ne ha facoltà.

**Consigliere Palmo MATARRESE:** Grazie Presidente. Io per il momento voglio solamente porre due domande, salvo poi riservarmi di fare le mie osservazioni in sede di dichiarazione di voto, perché obiettivamente si tratta, anticipo che si tratta di osservazioni che furono già fatte all'epoca della votazione di questo bilancio che è tutto di questa amministrazione, come è stato detto. Le due domande che voglio porre sono queste: si è parlato prima tra gli obiettivi raggiunti di quest'anno, con il Rendiconto, del piano particolareggiato delle cave, vorrei sapere se, siccome ho labile memoria se si tratta comunque di una iniziativa che pervenne e che comunque nacque a fine 2016, inizio 2017 e quindi si tratta di una prosecuzione di quella iniziativa oppure se si tratta di una iniziativa propria di questa amministrazione, perché non ne ho contezza; e poi

un'altra domanda e questa veramente perché non mi ricordo, io ricordo questo però non ne ho certezza: già nel bilancio 2018 questa amministrazione mise a bilancio, creò una voce *ad hoc*, prendetelo col beneficio, cioè mise una voce *ad hoc* in bilancio per quanto riguarda la progettazione e quindi furono stanziati a bilancio circa 40.000-50.000 euro, se non ricordo male, per la progettazione. Se fu così e se non mi sbaglio adesso col bilancio che abbiamo votato questa voce è stata addirittura aumentata, anche alla luce di quello che si è detto in commissione, io voglio sapere se questa amministrazione ha previsto che questi soldi, deputati alla progettazione, servano soltanto per la redazione di preventivi o di esecutivi finalizzati alla partecipazione a bandi pubblici o se in questi 40.000 euro rientra anche la progettazione per quelle iniziative che, invece, vengono fatte con risorse proprie, con risorse endogene. Queste sono le due domande, poi naturalmente riservo di fare le mie valutazioni che preannuncio sono non positive, nell'ambito della stringata dichiarazione di voto. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Matarrese. Se non ci sono altri interventi... Prego assessore Agrusti, se vuole replicare ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Rispondo prima alle due domande del consigliere Matarrese. Il piano particolareggiato delle cave è un'iniziativa che abbiamo ereditato, non è nostra, era già in corso quando ci siamo insediati, quindi in continuità con quello che era stato già fatto abbiamo proseguito, è stato intercettato il finanziamento, quindi abbiamo stanziato le somme a bilancio e affidato l'incarico per la redazione del piano particolareggiato delle cave. Per quanto riguarda la voce progettazione effettivamente l'anno scorso nel bilancio di previsione 2018 avevamo messo delle cifre importanti su questo capitolo, poi anche in fase di assestamento avevamo incrementato, ed effettivamente nel corso del 2018 abbiamo affidato incarichi di progettazione, diversi incarichi di progettazione, vado a memoria, quindi abbiamo fatto la progettazione per l'adeguamento sismico delle scuole, che è servita per partecipare a un bando ministeriale, quello di cui siamo in attesa di esito; mi viene in mente la progettazione per l'ex caserma dei Carabinieri; il LabUM, anche lì abbiamo candidato il progetto ad un bando e abbiamo intercettato il finanziamento; la Community Library; insomma, abbiamo progettato una serie di interventi che sono per lo più serviti per progettare opere che poi abbiamo candidato a bandi ed a finanziamenti.

- *Intervento dell'assessore D'Onghia fuori microfono.*

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Il finanziamento dell'edilizia scolastica, mi dicono. Io vado a memoria, non ricordo esattamente tutto. Questo per rispondere alle domande del consigliere Matarrese. Per quanto riguarda invece l'intervento del consigliere Ludovico, che insomma all'inizio ha detto che aveva apprezzato di più la seconda parte della presentazione, però poi nel suo intervento si è più che altro soffermato sulle cifre, una prima considerazione che è stata fatta è che non tutto quello che viene riscosso viene poi speso, e questo è normale, deriva proprio da principi contabili perché nel momento in cui vengono stanziati dei fondi per finanziare il fondo crediti di dubbia esigibilità, 464.000 euro nel 2018, di cui accertati zero perché la contabilità è un accantonamento che non ha manifestazione finanziaria; vengono stanziati i fondi per altri accantonamenti, per il fondo contenzioso per esempio, ed anche quelli come accertato danno zero, perché si tratta di accantonamenti che non hanno manifestazione finanziaria. Queste cifre che vengono però accantonate devono essere in bilancio comunque finanziate dalle entrate, quindi è normale che in sede di Rendiconto quello che viene riscosso sia superiore a quello che viene speso. Aggiungo che per quanto riguarda le spese in conto capitale, chiaramente viene finanziato l'importo complessivo

dei lavori che viene messo a base d'asta, che viene determinato sulla base di tariffe regionali. Quando poi ci sono i ribassi, in fase di gara, noi abbiamo finanziato 100 ma spendiamo 70 perché c'è stato il 30% di ribasso. Quindi, ripeto, che ci sia maggiore riscossione rispetto a quanto viene speso, se il processo di riscossione funziona è assolutamente normale. E qui faccio anche una considerazione di tipo economico-locale, perché, diciamo, poiché viviamo un momento economicamente non tanto favorevole anche per le piccole imprese, ci troviamo di fronte a situazioni in cui, rispetto ai tariffari regionali, chi partecipa alle gare di appalto tende a fare ribassi parecchio alti, pur di aggiudicarsi i lavori, e questo aumenta il *gap* che esiste tra quello che dobbiamo finanziare in bilancio, perché comunque in bilancio va stanziata la cifra di partenza, e quello che poi effettivamente dobbiamo spendere. Sono state date delle cifre sui debiti fuori bilancio, una precisazione: quelle cifre che sono state date sono relative ai debiti fuori bilancio che sono stati riconosciuti dal Consiglio Comunale, dopodiché quello che viene pagato è diverso, perché per molti di questi debiti si rateizzano. Nel 2018 abbiamo pagato debiti fuori bilancio per 258.000 euro circa. Va beh, ha detto che si è accertato male, anche queste sono cifre che vengono dal bilancio consuntivo, abbiamo accertato il 100,21% di quello che avevamo previsto, tanto male non è. Si spende poco, nonostante le considerazioni fatte, anche qui vi voglio far vedere l'andamento della spesa. Evidentemente nel 2018 c'è un'impennata, quindi non è neanche vero che si spende poco. Infine mancano i mutui. Allora delle due l'una: o abbiamo in cassa un avanzo di amministrazione alto e quindi anche un fondo cassa consistente e quindi magari per fare le nostre opere non abbiamo bisogno di fare mutui, oppure dobbiamo fare mutui ma se già il conto in banca ci permette di sostenere le spese che dobbiamo sostenere, non vedo perché dobbiamo ricorrere ai mutui che, per altro, quando si accende un mutuo non è che sono soldi che arrivano *gratis*, quelli poi vanno ad appesantire la spesa corrente perché chiaramente le rate poi bisogna pagarle. Aggiungo che comunque nel piano triennale delle opere pubbliche alcune opere sono state previste ed è stato previsto di finanziarle con dei mutui. Mi riferisco alla manutenzione straordinaria delle strade; mi riferisco alla manutenzione straordinaria per la palestra della scuola Manzoni, per fare degli esempi. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Ha chiesto di fare la dichiarazione di voto il consigliere Ludovico, ne ha facoltà per cinque minuti.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Come era evidente dal tenore dell'intervento, è ovvio che il mio voto su questo conto consuntivo sarà un voto contrario, sarà un voto non favorevole. Ricordo un'affermazione sulla quale avevo concordato, in uno dei primi Consigli Comunali che abbiamo fatto, quindi appena insediata l'Amministrazione Barulli, l'assessore Agrusti parlando della situazione del bilancio, consideravamo insieme, tutti quanti, il Consiglio Comunale, che aveva trovato un'eredità cospicua di avanzo di amministrazione da parte della precedente amministrazione e si era considerato che una buona amministrazione deve sì avere il suo equilibrio di bilancio e quindi salvaguardare i costi, ma deve anche saper spendere. Ora, l'impressione che io riporto è che questa capacità di spesa, al di là dei grafici e della cosa, in opere concrete, che vengono fatte, non la vedo, quando vi è la possibilità. Perché è del tutto evidente che se noi dobbiamo pagare, tanto lo vedremo ai punti successivi, un debito fuori bilancio attraverso la spesa corrente è un conto, perché ci dobbiamo privare di soldi, come una famiglia, come un'attività, come ogni impresa, ma se noi abbiamo questi soldi e abbiamo la possibilità di creare, attraverso un mutuo, risparmiare rispetto all'impegno della spesa corrente e riuscire a soddisfare delle esigenze che ovviamente sono molto maggiori, io credo che questa sia la strada. Certo, vi deve essere il giusto

equilibrio in quello che bisogna fare, certamente non bisogna determinare e portare il Comune al dissesto, ma anche ingessararlo, anche non fare mutui, come questa amministrazione oggettivamente non fa mutui, al di là poi del singolo mutuo per la opera della scuola, non mi riferisco ovviamente a questo. Credo che il tessuto sociale del nostro paese necessita, l'economia del nostro paese necessita di un impegno molto più forte. Io rimango sempre dell'idea che come una buona impresa deve investire senza fare il passo più lungo della gamba, ma deve crearsi la possibilità di crescere, non può farlo spendendo i soldi che ha, ma deve impegnare una parte di quei soldi in un progetto più generale, la stessa cosa deve fare una sana amministrazione. Questo credo che sia uno dei limiti più grossi nell'azione amministrativa di questo Comune. Grazie. Ovviamente il mio voto è contrario.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Ludovico. Dichiarazione di voto anche da parte del consigliere Matarrese, ne ha facoltà.

**Consigliere Palmo MATARRESE:** Grazie Presidente. Buonasera a tutti, Segretario, assessori, Sindaco, consiglieri, pubblico. Molto brevemente, Presidente. È chiaro che ognuno si dà gli obiettivi che ritiene più opportuno in base alla propria scala di valori, è una cosa che ho fatto emergere anche l'altro pomeriggio in commissione quando si parlava di obiettivi che si danno ai funzionari ed ai dirigenti di un Comune, per cui se una amministrazione decide che una cosa formale può rappresentare un obiettivo, pace, quello rappresenta un obiettivo e il dirigente viene premiato, a prescindere da come la pensino gli altri, a prescindere da come l'avrebbero pensata se si fossero trovati altri amministratori. Quindi qui stiamo parlando dei primi obiettivi che questa amministrazione crede, ritiene di aver raggiunto. Come ho già detto prima, come ho anticipato, le mie riflessioni non possono essere positive per una ragione fondamentale, perché stando all'illustrazione che è stata fatta prima, se vediamo valori crescenti con riferimento a spese e presunti investimenti, poi quando esco da questa sala, quando esco da quest'aula non vedo, non mi rendo conto effettivamente di quelli che sono i risultati di queste spese di questi investimenti che sono asseritamente cresciuti. Premesso che, e qua faccio una breve digressione sulla questione dei mutui, anch'io auspico che questa amministrazione faccia mutui solamente per opere che rappresentino dei veri investimenti, auspico che se si devono fare dei mutui, quei mutui devono essere destinati per quelle iniziative che rappresentino, che comportino dei moltiplicatori e che quindi comportino in un determinato lasso temporale un valore aggiunto rispetto a quella spesa che è stata fatta inizialmente e che è stata caricata anche per gli anni a seguire. Detto questo, si è parlato con riferimento alla TARI di obiettivi raggiunti. Per me, riguardo la TARI, l'obiettivo non è raggiunto, perché l'obiettivo è stato raggiunto con quell'artificio della sanzione all'impresa che si occupa del servizio; per me, con riferimento a quel settore, l'obiettivo da raggiungere è quando si raggiungono adeguate percentuali di raccolta differenziata ed in questo anno invece abbiamo registrato un sensibile decremento della raccolta differenziata, sensibile rispetto anche alle criticità che tutta la città di Mottola, che tutto il paese ha dovuto affrontare nella fase iniziale di questo nuovo percorso, di questo nuovo processo. Così come, ricordando vagamente, non posso considerare un risultato, per quanto riguarda i servizi turistici, quello di aver redatto il nuovo bando per l'affidamento dei servizi turistici, perché un amministratore oppure qualsiasi cittadino con riferimento al turismo, con riferimento alla risorsa turismo, dovrebbe pensare che gli obiettivi raggiunti sono se il turismo a Mottola diventa una risorsa economica, ci sono delle proiezioni anche per quanto riguarda la vita, gli aspetti socioeconomici della vita del paese. Quindi rifacendo il discorso iniziale, ognuno si prefigge gli obiettivi che ritiene opportuni, per me quelli che sono stati descritti là non sono degli obiettivi, ed è per

questo che il mio voto, come è stato negativo nel 2018 sul bilancio di previsione, è inevitabilmente negativo sul Rendiconto. Chiusa la dichiarazione di voto, in riferimento alla risposta che mi ha dato l'assessore, se mi è consesso, io auspico che, siccome il dubbio dalla commissione mi è rimasto, io auspico che sperando che il Comune di Mottola partecipi a tutti i bandi che escano di qui e nel prosieguo e che li vinca tutti, auspico che il capitolo venga sempre più incrementato, però faccio questo avvertimento stando a quello che ho capito in commissione siccome la risposta su quel punto non mi è stata data. Spero, auspico che quelle risorse relative al capitolo in bilancio, alla voce in bilancio della progettazione siano solamente riferite alla progettazione, alla realizzazione di progetti preliminari ed esecutivi per la partecipazione a bandi regionali o a bandi ministeriali e non, invece, riguardi la progettazione relativa ad iniziative che invece il Comune fa con risorse proprie. Dico questo perché ho avuto questo dubbio in commissione, stando a quello che si era detto, perché non ho avuto risposta. Comunque confermo il mio voto negativo al Rendiconto. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Matarrese. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Ha chiesto di intervenire la consigliera Ottaviani, ne ha facoltà anche lei per cinque minuti.

**Consigliere Beatrice OTTAVIANI:** Buonasera. Il nostro voto non può che essere favorevole in quanto, attenendoci a dei dati che vanno interpretati correttamente, perché l'interpretazione è sempre, purtroppo, soggettiva ma non dovrebbe essere tale, quindi è un Rendiconto sicuramente positivo, un risultato importante che è stato raggiunto nonostante il pagamento, come dicevamo poc'anzi, di 258.000 euro di debito fuori bilancio; positivo il riscontro delle entrate, che rispetto al bilancio di previsione sono aumentate, a testimonianza quindi di un'analisi che è stata fatta iniziale, è stata fatta in maniera funzionale a quello che era poi l'obiettivo. Tutto questo senza aumentare le tasse. Questo è un dato che non sempre viene sottolineato però è importante ricordarlo, non sono aumentate le tasse e nonostante ciò abbiamo anche avuto un positivo riscontro delle entrate rispetto al bilancio di previsione. Quindi abbiamo un *trend* in crescita che è evidente, le entrate sono superiori di due milioni di euro, è maggiore la spesa, quindi vuol dire che maggiori sono i servizi e maggiori quindi le opere pubbliche. Certo, parliamo del 2018. Nel 2018, stava dicendo il consigliere Ludovico, non vedo le spese. Allora, noi siamo appunto parlando da un anno, il primo anno, come si è detto, di una amministrazione completa Barulli, abbiamo precedentemente nell'altro Consiglio Comunale messo in chiaro come nel bilancio di previsione 2019 ci saranno due mutui importanti per le strade e per la manutenzione della palestra Manzoni, altre spese, adesso non voglio ricordarle tutte come già fatto precedentemente, però spese importanti per la messa a norma dell'isola ecologica, nuove strutture sportive, manutenzione di quelle esistenti, quindi ecco iniziamo dopo il primo anno che ci è anche servito per determinare delle entrate importanti, iniziamo poi a fare alte cose che siano importanti, in maniera più consistente. Però, appunto, stiamo parlando di un anno, non parliamo di tre anni o quattro anni di amministrazioni, va da sé che tutto ciò è un dato importante, un dato cronologico importante. Pertanto il nostro voto non può che essere positivo.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliera Ottaviani. Possiamo quindi procedere alla votazione del secondo punto dell'Ordine del Giorno: "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs. n. 267/2000".

Votanti 14 su 17, assenti Agrusti, Ciquera e Laterza Michele.

Favorevoli? 10. Contrari? 2 (Matarrese e Ludovico). Astenuti? 2 (Amatulli e Laterza A.).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? 2 (Matarrese e Ludovico). Astenuti? 2 (Amatulli e Laterza A.).

**IV Punto all'Ordine del Giorno**

Riconoscimento debito fuori bilancio in favore della Società Autolinee Dover S.r.l. in forza della sentenza n. 2410/18 del Tribunale di Taranto - Compensazione sentenza n. 3733/18.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Passiamo ora ad esaminare il quarto punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio in favore della Società Autolinee Dover S.r.l. in forza della sentenza n. 2410/18 del Tribunale di Taranto; Compensazione sentenza n. 3733/18". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Con questa proposta di deliberazione chiediamo il riconoscimento di un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del TUEL, che si è originato per fatti accaduti nel lontano 2005. In quell'anno fu affidata alla società DOVER S.r.l., Autolinee, il servizio di trasporto scolastico di alunni che abitavano nel centro urbano, dal 1° ottobre 2005 al 30 giugno 2006. Nei primi tre mesi in cui è stato poi svolto questo servizio, per vie brevi, l'amministrazione aveva chiesto alla società DOVER dei servizi aggiuntivi che furono effettivamente, stando a quello che dice la società DOVER, eseguiti. Ad un certo punto la società poi ha chiesto l'onorario per questi servizi aggiuntivi, ma non essendoci né le coperture in bilancio e né un atto formale che avesse contrattualizzato questi servizi aggiuntivi, il Tribunale rigettò la richiesta della società DOVER, condannandola anche al rimborso delle spese legali in favore del Comune di Mottola per un importo pari a 3.064 euro, qui siamo nel 2014. Nel frattempo però il Comune di Mottola, nel 2005, non aveva neanche pagato le fatture per i servizi che effettivamente erano dovuti, per un importo di 9.172,26 euro, pertanto con questa sentenza, che è la 2410 del 2018 il Tribunale di Taranto ha condannato il Comune di Mottola a pagare quanto dovuto, le tre fatture non pagate all'epoca, detratti i 3.064 euro che invece il Comune di Mottola vantava come credito. Quindi il debito fuori bilancio che chiediamo di riconoscere ammonta a complessivi 6.108,09 euro.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Se non ci sono interventi... Ha chiesto di intervenire il consigliere Ludovico, ne ha facoltà.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Ci sono debiti fuori bilancio anche molto più cospicui rispetto a quelli di cui stiamo discutendo su questa delibera questa sera che, per come si sono svolti, per come sono maturati, non necessitano di una discussione, ma c'è un debito fuori bilancio, come questo che noi questa sera stiamo esaminando in Consiglio Comunale che, secondo me, mettono in evidenza un problema che va oltre il debito stesso, vale a dire le modalità con le quali viene gestito il contenzioso all'interno di questo Comune, perché è evidente che c'è un problema. È evidente che c'è un problema non perché lo dico io, come minoranza o come opposizione. No, c'è proprio un problema nella gestione delle cause in questo Comune. Come si fa ad intentare una causa come questa? Il Comune si difende dicendo che non è provato che il servizio si sia in realtà svolto. La DOVER chiama a testimoniare il capo ripartizione dell'epoca e un funzionario del Comune, che vanno a testimoniare e dicono: "E certo che si è svolto il servizio. Io testimonio che da ottobre a dicembre si è svolto regolarmente questo servizio". Cioè dei dipendenti comunali in una causa tra il Comune e una ditta *ics* qualsiasi, che acclarano che la posizione della DOVER, quindi non è la DOVER che si esprime, ma è il Comune stesso, attraverso i suoi funzionari, che conferma. Allora mi chiedo, questo lo chiedo non provocatoriamente, qual è il senso di arrivare a giudizio su una causa del genere? Cioè quando il Comune stesso ha riconosciuto, anzi i funzionari

sono estremamente precisi, dicono che non è stata pagata per un motivo molto semplice, perché non c'era la copertura finanziaria. E questo è un motivo per fare la causa?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Sì, certo, è una cosa del 2009.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Forse non ci siamo capiti. Non ho problemi assolutamente a dire che questa è una cosa... però la gestione del contenzioso ce l'avete voi adesso: per quale motivo non si fa una verifica rispetto a tutto il contenzioso che il Comune ha e si riescono a separare le cause dove si può addirittura vedere, credo che tecnicamente, io non ho la giurisprudenza nel sangue, ma credo che sia del tutto evidente che questa sia una lite temeraria, cioè va il funzionario stesso va a confermare la posizione della DOVER, qual è il senso di continuare questa causa? Non ha nessun senso, perché poi ora le spese legali le paga sempre il Comune. In passato ho sollevato le stesse obiezioni su altri debiti fuori bilancio portati in discussione in Consiglio Comunale ed è stato detto dal Sindaco: "Noi siamo la parte politica e non siamo coloro che si occupano della gestione amministrativa". Siamo perfettamente d'accordo, è del tutto evidente che è così, però mi chiedo: c'è un indirizzo che la parte politica fornisce al responsabile dell'ufficio legale rispetto alla gestione del contenzioso? Perché altrimenti di cause come queste, vale a dire quelle cause che è evidente che il Comune è soccombente, perché in questa causa è del tutto evidente che il Comune soccombeva, allora io per tutelare i soldi dei cittadini mottolesi, perché poi è vero che il Comune paga, ma noi paghiamo con i soldi dei cittadini, è del tutto evidente che se ne fossi venuto a conoscenza prima che si arrivasse a sentenza, avrei pagato direttamente, non sarei andato in giudizio, non avrei aspettato assolutamente la sentenza. È una modalità, è un indirizzo che avrei fornito a chi deve gestire l'ufficio legale. Ed è di una gravità enorme questa, che va oltre quello che stiamo discutendo, perché, e c'è un altro aspetto che voglio sottolineare, nel corpo della delibera si specifica ogni volta che il Consiglio Comunale, ve lo dico a parole senza che lo leggo, il Consiglio Comunale deve solo, è solo una presa d'atto perché bisogna solo trovare i soldi per pagare il debito fuori bilancio. Sappiate che non è così, perché tutti i consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza devono verificare la legittimità di quello che stiamo facendo, perché altrimenti perché uno allega la documentazione, quando lo allega -questo lo vedremo all'altro punto- perché bisogna entrare nel merito di quello che è successo. Allora, è ovvio che non c'è bisogno di dichiarazione di voto, io su una cosa del genere voterò sicuramente contro, ma ancora per una volta ribadisco che questa amministrazione ha un problema serio nella gestione dell'ufficio legale. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Ludovico. Ha chiesto di intervenire il Sindaco, ne ha facoltà.

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Condivido tutto quello che ha detto il consigliere Ludovico, può sembrare strano questo, no!?

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Sì, molto strano.



**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Può sembrare molto strano. Condivido tutto quello che ha detto, però devo aggiungere delle cose, perché poi è chiaro che bisogna specificare delle cose. Innanzitutto si tratta di una causa il cui atto di citazione è stato presentato nel 2009, quindi se è vero che noi abbiamo vinto le elezioni nel 2017, credo che sia anche vero che noi non possiamo conoscere tutti quelli che sono stati gli atti di citazione promossi da cittadini e società nei confronti del Comune da trenta, quarant'anni a questa parte. Quindi scusate se nel 2009 non c'eravamo e soprattutto se nel 2005, perché poi qui ci scordiamo sempre una cosa, che qui parliamo di forma ma non parliamo mai di sostanza, cioè qui nel 2005 viene affidato un servizio per il trasporto scolastico a questa DOVER, senza un impegno di spesa, cioè cose allucinanti. Questa è una cosa allucinante. Cioè viene detto per vie brevi che svolge, effettua, espleta questo servizio senza che ci sia una copertura economica, senza che ci sia una determina di impegno di spesa, senza che ci sia poi una liquidazione e senza che ci sia un mandato, quindi una cosa allucinante che sfida qualsiasi regola della contabilità pubblica. Quindi questo innanzitutto mi preme evidenziare, la sostanza. Qui ci sono delle fatture emesse da questa società per dei servizi svolti presso il Comune di Mottola, per dei servizi integrativi al servizio di trasporto scolastico che non vengono poi pagate. E i testi poi sentiti, quindi dopo il 2009, saranno sentiti nel 2010, nel 2011, non lo so, saranno stati sentiti successivamente quando è stata istruita la pratica e sono stati ammessi i mezzi di prova, la prova testimoniale, è chiaro che i testimoni poi avevano l'obbligo di dire la verità, altrimenti gli atti venivano subito consegnati...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Quindi non capisco dov'è la polemica. Cioè non capisco se l'udienza di precisazione delle conclusioni viene fatta a febbraio del 2018 quando ormai la causa è matura per la decisione, quale sarebbe stato l'atto che una amministrazione avrebbe potuto fare per cercare di evitare questo tipo di decisione.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Quindi?

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Nel 2009, quando la Giunta ha dato incarico all'Avvocato Misserini di costituirsi in giudizio...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** La delibera di Giunta sarà dl 2009 perché l'atto di citazione è del 2009, ti devi costituire...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Come non c'entra!?

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Io questo ho capito. Che cosa stiamo parlando?

- *Intervento dei consiglieri Ludovico ed Ettore fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Quando puoi fare la transazione se a febbraio del 2018 è stato istruito già tutto, sono stati sentiti i testimoni, è stata esaurita la fase procedimentale. Il 2 febbraio praticamente si rinvia per la decisione, la causa è matura per la decisione, non lo scrivo io, lo scrive il giudice nella sentenza, quindi non capisco quando questa amministrazione, quindi ripeto condivido, avrebbe potuto incidere dicendo all'Avvocato Misserini, se l'amministrazione non ha nemmeno contezza di un atto di citazione presentato dieci anni fa, stiamo parlando del nulla. Stiamo parlando nel nulla!

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Io una volta che mi sono insediato non posso riavvolgere il nastro e capire qual è stata la mole del contenzioso precedente, non lo posso sapere questo. È impossibile, è una *probatio* diabolica. Se tu mi chiedi che io possa avere la presunzione di sapere tutte le cause pendenti...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Hai fatto intendere questo. Probabilmente ho capito male io e di questo me ne scuso, però hai fatto capire che l'amministrazione gestisce il contenzioso in maniera negativa e questa sentenza è una prova del fatto che la gestione amministrativa è cattiva sul contenzioso. Diego allora qui o siamo tutti fessi oppure è stato detto che la gestione del contenzioso, visto che è arrivata questa sentenza, non è stata fatta nel migliore dei modi. Allora io ti dico, ti sfido a rispondermi a questa domanda: come fa un'amministrazione, insediata dal 2017, a riavvolgere il nastro e ad andare ad avere contezza di tutta quella che è la mole dei contenziosi che sono stati prodotti negli anni precedenti, e qui parliamo di una cosa di dieci anni fa, quindi un atto di citazione del 2009, è una cosa diabolica, impossibile. Quindi io posso rispondere di quelli che sono gli esiti di giudizi che maturano durante la mia amministrazione e su quelli che possono essere gli esiti alternativi, come tu dici, perché è chiaro che quando ti vai a scontrare contro un muro, quando sai che un processo sta prendendo una certa piega, è chiaro che l'amministrazione mette in atto, dà delle direttive anche all'ufficio contenzioso per cercare, magari, anche di addivenire ad una transazione. Io questo l'ho capito, ma ripeto non riesco a capire come è possibile riuscire a ricondurre una responsabilità da parte di questa amministrazione su dei fatti di causa, su un esito di una causa che era stata, l'atto di citazione è del 2009, che era stata istruita, erano stati sentiti i testimoni, sicuramente negli anni successivi, 2011-2012, non lo so, e che poi è stata rinviata la decisione nel febbraio 2018. Se si vuole chiedere anche questo, se quindi noi dobbiamo essere anche portatori di conoscenze di cose che vengono dal passato, beh, io ti dico chiaramente in questa sede che per quanto sia nelle nostre facoltà mentali e nel nostro lavoro poter andare a scavare a ritroso, poter ricostruire tutte quelle che sono le pendenze dei giudizi o contenziosi in corso, sicuramente è matematicamente impossibile riuscire ad evitare che ci possa essere questo tipo di pronunce e questo tipo di discorsi. Ripeto, parliamo più della sostanza, parliamo perché per esempio nel 2005 si fanno questi atti oppure si dice per le vie brevi ad una società di espletare un servizio, ma non ci sono impegni di spesa. Della sostanza dobbiamo parlare e su quello possiamo essere d'accordo all'infinito, ma addebitare alla responsabilità di questa amministrazione per dei fatti, ripeto, un atto di citazione del 2009, la causa è stata istruita, sono stati ammessi i testimoni, sono stati

sentiti i testimoni, è stata fatta la prova testimoniale di un paio di dipendenti comunali che hanno dichiarato la verità, perché non potevano dire il contrario, un impegno di spesa o c'è o non c'è, quindi è chiaro, non ci possiamo sorprendere del fatto che abbiano testimoniato contro il Comune, è normale e quindi è normale che noi non potevamo assolutamente e minimamente incidere su un esito diverso di questo contenzioso. Tutto qui. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi possiamo procedere alla votazione del "Riconoscimento debito fuori bilancio in favore della Società Autolinee Dover S.r.l. in forza della sentenza n. 2410/18 del Tribunale di Taranto; Compensazione sentenza n. 3733/18".

Votanti 14 su 17, assenti Agrusti, Ciquera e Laterza Michele.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 (Amatulli, Laterza A., Matarrese e Ludovico).

Votiamo per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 (Amatulli, Laterza A., Matarrese e Ludovico).

**V Punto all'Ordine del Giorno**

Riconoscimento debito fuori bilancio in forza della sentenza n. 683/19 del Tribunale di Taranto.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Possiamo ora passare ad esaminare il quinto punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio in forza della sentenza n. 683/19 del Tribunale di Taranto". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Anche in questo caso chiediamo il riconoscimento di un debito fuori bilancio per complessivi 5.122,90 euro che si è originato in seguito alla sentenza n. 683/19 del Tribunale di Taranto. I fatti risalgono al 2015 quando un cittadino citava gli eredi del fratello, che era proprietario di terreni in una contrada del Comune di Mottola, in quanto riteneva di averli acquisiti per diritto di usucapione. Il Giudice, con provvedimento del 2016, disponeva l'integrazione del contraddittorio nei confronti del Comune di Mottola in quanto quest'ultimo risultava intestatario catastale dei beni. La contesa è andata avanti, il cittadino si è visto riconoscere i suoi diritti, però il Tribunale ha poi condannato il Comune di Mottola a rimborsare le spese legali al cittadino in questione per complessivi 5.122,90 euro, di cui quindi chiediamo il riconoscimento sempre ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del TUEL. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, possiamo procedere le a votazione del quinto punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio in forza della sentenza n. 683/19 del Tribunale di Taranto".

Votanti 14 su 17, assenti Agrusti, Ciquera e Laterza Michele.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 (Amatulli, Laterza A., Matarrese e Ludovico).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 (Amatulli, Laterza A., Matarrese e Ludovico).

**VI Punto all'Ordine del Giorno**

Rimborso spese dipendenti per assistenza legale nel procedimento penale n. 3197/15 RG e n. 7244/15 RG GIP - Riconoscimento del debito.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Passiamo ora ad esaminare il sesto punto all'Ordine del Giorno: "Rimborso spese dipendenti per assistenza legale nel procedimento penale n. 3197/15 RG e n. 7244/15 RG GIP; Riconoscimento del debito". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Anche con questa proposta di deliberazione chiediamo il riconoscimento di un debito fuori bilancio, in questo caso di complessivi 5.646,80 euro. Si tratta di rimborso spese legali da corrispondere ad *ex* dipendenti del Comune di Mottola in virtù di quanto stabilito dall'art. 28 del Contratto Collettivo Nazionale, che prevede che nel momento in cui un dipendente di un Ente locale sia chiamato in giudizio per fatti direttamente connessi all'espletamento del proprio servizio istituzionale, l'Ente si faccia carico delle spese legali sostenute. Preso atto che le spese legali sostenute sono state stabilite ai minimi tariffari, quindi sussistono tutti i requisiti previsti dall'art. 28 del Contratto Collettivo Nazionale affinché l'Ente possa rimborsare queste somme. La contesa era relativa ad un esproprio che era stato effettuato dal Comune di Mottola, a seguito del quale i proprietari dei terreni avevano citato in giudizio il responsabile del settore urbanistico dell'epoca e il Segretario Comunale. Per altro, sia il responsabile del settore urbanistica sia il Segretario Comunale dell'epoca sono stati assolti, hanno dovuto però sostenere spese legali per complessivi 5.646,80 euro che quindi in virtù di quanto previsto dall'art. 28 del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, l'Ente deve rimborsare. Chiediamo quindi il riconoscimento di questo debito fuori bilancio. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Se non ci sono interventi, possiamo quindi procedere alla votazione del sesto punto all'Ordine del Giorno: "Rimborso spese dipendenti per assistenza legale nel procedimento penale n. 3197/15 RG e n. 7244/15 RG GIP; Riconoscimento del debito".

Votanti 14 su 17, assenti Agrusti, Ciquera e Laterza Michele.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 (Amatulli, Laterza A., Matarrese e Ludovico).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 (Amatulli, Laterza A., Matarrese e Ludovico).

**VII Punto all'Ordine del Giorno**

Rimborso spese dipendente per assistenza legale nel procedimento penale n. 2815/15 RG e n. 8697/16 RG GIP - Riconoscimento del debito.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Passiamo ora ad esaminare il settimo punto all'Ordine del Giorno: "Rimborso spese dipendente per assistenza legale nel procedimento penale n. 2815/15 RG e n. 8697/16 RG GIP; Riconoscimento del debito". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Quindi questo è un debito fuori bilancio analogo al precedente. Si tratta sempre di rimborso spese legali sostenute da un dipendente del Comune di Mottola per un contenzioso che si è originato in seguito all'espletamento del proprio servizio istituzionale. In questo caso parliamo del comandante dei Vigili Urbani che all'epoca dei fatti, nel 2014, gestiva anche il servizio commercio e che aveva negato l'autorizzazione all'installazione di tavolini, durante il periodo estivo, da parte di una attività commerciale in un luogo pubblico. L'attività commerciale aveva poi denunciato il comandante dei Vigili Urbani ritenendo che fosse stato leso un suo diritto. Il comandante dei Vigili Urbani è stato poi assolto da questo giudizio, però sempre per quanto previsto dall'art. 28 del Contratto Collettivo Nazionale poiché il procedimento si è originato per fatti che si sono verificati durante l'espletamento del proprio servizio istituzionale, poiché non ci sono conflitti di interessi con il Comune, il dipendente ha presentato al Comune la richiesta di nomina del suo legale di fiducia, la cui tariffa è stata determinata applicando i minimi tariffari, sussistono tutti i requisiti previsti dall'art. 28 per cui chiediamo il riconoscimento di questo debito fuori bilancio pari a 5.646,79 euro.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Se non ci sono interventi, possiamo quindi procedere alla votazione del settimo punto all'Ordine del Giorno: "Rimborso spese dipendente per assistenza legale nel procedimento penale n. 2815/15 RG e n. 8697/16 RG GIP; Riconoscimento del debito".

Votanti 14 su 17, assenti Agrusti, Ciquera e Laterza Michele.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 (Amatulli, Laterza A., Matarrese e Ludovico).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 (Amatulli, Laterza A., Matarrese e Ludovico).

**VIII Punto all'Ordine del Giorno**

Riconoscimento debito fuori bilancio in forza della sentenza del Tribunale di Taranto n. 2516/2018 - Rateizzazione.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Passiamo ora all'ottavo punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio in forza della sentenza del Tribunale di Taranto n. 2516/2018; Rateizzazione". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà. Ha chiesto di intervenire il consigliere Matarrese.

**Consigliere Palmo MATARRESE:** Sì, Presidente, gradirei che si annoti che mi sto allontanando. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Certo. Grazie consigliere Matarrese, quindi siamo ora 13 presenti. Prego assessore Agrusti.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Con questa proposta di deliberazione chiediamo il riconoscimento di un debito fuori bilancio, sempre art. 194 comma 1 lettera a), che si è originato per fatti che si sono verificati del 2014. In quell'anno il Comune di Mottola aveva realizzato dei lavori...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Assessore Francesco AGRUSTI:** L'atto di citazione è del 2014, giusto. ...che riguarda appunto dei lavori che il Comune di Mottola aveva eseguito in Contrada San Vito e che avevano ridotto l'ampiezza dell'area di accesso ad un terreno di proprietà di un cittadino di Mottola a soli 2 metri e 42. A seguito quindi di questi lavori l'accesso al terreno dei mezzi pesanti è stato impedito e quindi è venuta a mancare la possibilità, da parte del cittadino, di adibire la coltivazione del terreno a colture di un certo tipo che richiedessero l'utilizzo di mezzi pesanti. A seguito di ciò, nel 2014, il Comune di Mottola è stato citato in giudizio da questo cittadino che quindi ha chiesto il risarcimento del danno subito, che è stato poi riconosciuto e determinato dal Giudice, tenuto conto di una serie di parametri che vanno dalle rendite catastali alle rendite previste per le coltivazioni di terreni a determinate colture, c'è stato poi un deprezzamento di quello che doveva essere il valore complessivo, dovuto al fatto che è stato accertato che in realtà il terreno veniva soprattutto adibito a coltivazione di seminativo. In ogni caso è stato determinato quindi sulla base di questi parametri, il danno complessivo subito dal cittadino in circa 16.000 euro ed in più sono state addebitate al Comune di Mottola spese legali per 6.153,57 euro, complessivamente il debito fuori bilancio... ho detto 16.000, circa 20.000 euro è il danno subito dal cittadino più sono state addebitate al Comune di Mottola circa 6.153,57 euro per un debito fuori bilancio complessivo pari a 26.634,48. È stata chiesta e ottenuta la possibilità di rateizzare questo debito fuori bilancio in due esercizi finanziari, le spese legali in realtà vanno corrisposte tutte nel primo esercizio finanziario, quindi il Comune di Mottola pagherà 16.394 euro nel corso del 2019 e 10.240 euro nel corso del 2020. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Ludovico, ne ha facoltà.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Questa delibera è, ancora per una volta, sperando di essere chiaro, quindi di definire con chiarezza che quando io parlo di responsabilità,

non è all'amministratore che deve andare a controllare, ma è chi gestisce l'ufficio legale, merita una discussione. Perché merita una discussione? Perché anche qui è del tutto evidente che noi non stiamo semplicemente votando il riconoscimento del debito fuori bilancio, come se l'argomento richiedesse soltanto un adempimento contabile. Non è così. Noi consiglieri comunali abbiamo l'obbligo di riconoscere nel merito il titolo che legittima...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Facciamo finire!

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Fatemi finire di parlare e poi dopo...

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Prego consigliere Ludovico.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Abbiamo l'obbligo di riconoscere nel merito il titolo che legittima il Comune al pagamento. Certo, caro Sindaco, vi è la sentenza -non sono mica tanto sprovveduto sai?!- che condanna il Comune al pagamento, ma per quanto mi riguarda ciò non può essere assolutamente sufficiente, perché? Primo: se dalla sentenza emergono altre responsabilità, io al posto vostro verificherei, visto che voi la dovete votare, altre responsabilità oltre quelle del Comune, noi consiglieri comunali che dobbiamo alzare la manina o abbassare la manina, abbiamo l'obbligo di verificarlo. Che cosa vi voglio dire con questo? È del tutto evidente che nella realizzazione di un'opera pubblica intervengono più soggetti, ognuno con proprie competenze e con proprie responsabilità: interviene il progettista, interviene il committente, cioè il Comune in questo caso, interviene l'impresa esecutrice dei lavori, vi è la direzione lavori e vi è il collaudatore. Nella fattispecie va rilevato che non vi è alcuna documentazione, se non la sentenza, nel fascicolo processuale. E questo ve lo posso dire con estrema precisione perché siccome pare proprio strano l'andamento di questa vicenda, sono venuto personalmente sul Comune per prenderne visione. Ho trovato la disponibilità dei funzionari che mi hanno accolto, ma tutto stava tranne che un fascicolo, eppure è strano perché c'è un processo in corso, ci dovrebbe essere il fascicolo, ma non c'è, un fascicolo idoneo per farci capire se la responsabilità è ascrivibile al solo Comune oppure possa riguardare anche gli altri soggetti che ho nominato prima, perché è del tutto evidente che il nostro concittadino ha chiamato in causa legittimamente, perché lo ha stabilito la sentenza, quindi è del tutto evidente che ha ragione il concittadino, qua si tratta di capire chi deve pagare. Il concittadino chiama in causa il Comune perché è il committente, ma è altrettanto evidente che il Comune a garanzia sua... Scusate, se un'opera è fatta male, può essere fatta male perché il progetto era insufficiente, può essere fatta male se il progetto era corretto e la ditta appaltatrice non ha eseguito correttamente i lavori. Ci può essere una corresponsabilità insieme col Comune? È corretto o meno che un consigliere comunale debba andare a verificarlo questo, a prescindere che vada pagato. Che vada pagato lo dice la sentenza, questo a scanso di equivoci per non aprire una nuova polemica, ma secondo me, sempre per il concetto che i soldi sono dei cittadini, che non stanno nel pozzo di San Patrizio, è un obbligo che noi abbiamo. È stata fatta questa verifica? Io non lo so, la risposta è non lo so e non lo posso neanche capire per la totale carenza di idonea documentazione, totale, c'è solo la sentenza. E poi la memoria storica di chi, come il dirigente dell'Ufficio Tecnico, che devo ringraziare per la cortesia di avermi ricevuto, ho spiegato il problema, ne ha parlato ma di carte non ce n'è neanche una. Voi consiglieri di maggioranza che state per votare questo provvedimento, la conoscete questa storia? Non lo so. Potete affermare con certezza che tocca solo al Comune pagare? Io no. Questa sentenza, e qui gradirei una



risposta, è appellabile? E qui gradirei una risposta. Avete valutato con il responsabile, con i consulenti, con chi volete, previo parere per iscritto naturalmente, perché per quanto mi riguarda bisogna scrivere per assumersi le responsabilità, se ci sono le condizioni per appellare la sentenza, se ci sono le condizioni non ho detto che va fatto per forza l'appello. Però qualcuno ha detto se la sentenza è appellabile o meno? Lo chiedo perché nella striminzita documentazione trasmessa manca quello che a mio giudizio sarebbe stato il documento fondamentale per sollevare i consiglieri tutti e quelli di maggioranza in particolare da una qualsivoglia responsabilità patrimoniale: il parere che la sentenza che non va appellata, perché accertata esclusivamente la responsabilità del Comune. Questo serve per poter prendere una decisione che sia una decisione consapevole. E poi vi aggiungo un'ultima cosa ed anche in questo gradirei una risposta, dovrebbero essere due le risposte: ma pensate che il problema sia stato risolto? Non è risolto il problema, perché il concittadino non poteva entrare nel suo fondo e non può entrare. Allora vi chiedo: quali provvedimenti intendete assumere per non ritornare, ancora per una volta in Consiglio Comunale, avendo perso un'altra causa, perché al prossimo acquazzone che si verifica il concittadino risulta praticamente impossibilitato ad andare all'interno dei propri fondi? Badate bene che nella sentenza il giudice, pur riconoscendo il danno, non ha condannato il Comune al ripristino dello stato dei luoghi, non lo ha fatto, quindi come stava dopo aver fatto le opere, così è rimasto e così rimarrà. Quindi se ha fatto causa la prima volta, nel 2014, perché non dovrebbe fare causa nel 2019, al prossimo acquazzone? È un problema di lana caprina o è un problema reale? Stiamo pagando una somma di 26.000 euro complessiva, ovviamente, come ha detto l'assessore, che vi assicuro, io non so quanti ettari siano, ma supponendo che siano due ettari, ce li potevamo comprare quei terreni. Lì non valgono 10.000 euro all'ettaro i terreni. Con questo cosa voglio dire!? Torno a quello che ho detto nell'intervento precedente. Una volta tanto che ero d'accordo col Sindaco siamo stati capaci a polemizzare pure quando siamo d'accordo. È l'indirizzo che va dato a chi deve gestire le situazioni legali.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Perché abbandonare questa pratica a sé stessa, dopo avere riconosciuto sacrosantamente perché rinviene da sentenza il debito fuori bilancio, vuole dire perpetuare un danno potenziale a carico delle casse comunali. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Ludovico. Ha chiesto di intervenire il Sindaco, ne ha facoltà.

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Io capisco che questo Consiglio Comunale è, più che un luogo deputato a dover assumersi le responsabilità e quindi a votare delibere di riconoscimento fuori bilancio come questo, e, aperta parentesi, questo ovviamente tocca farlo solo ed esclusivamente alla maggioranza, perché poi chi fa la prosopopea ovviamente si astiene o vota contrariamente, magari lo farei anch'io, è il gioco delle parti, però non permetto, o meglio, purtroppo succede però non permetto, ed ecco perché mi scaldo in alcuni casi, a nessuno di fare ingenerare quella... perché il tentativo che si fa ogni volta che si discute di queste delibere è cercare di ingenerare confusione nei cittadini e nei consiglieri comunali anche di maggioranza, quando si dice: "Lo sanno i consiglieri di maggioranza che", proprio per cercare di mescolare le acque, di far credere e non credere. Prima, nella delibera di cui abbiamo parlato, il discorso che faceva il consigliere Ludovico, almeno dal discorso che faceva il consigliere Ludovico, io ho compreso che la responsabilità era dell'amministrazione. Quindi, allora, se vogliamo

usare i termini giusti diciamo pubblica amministrazione, quindi capiamo che sono i dipendenti, amministrazione cioè parte politica che è un'altra cosa, perché le cose sono sempre diverse, cioè esiste un principio di separazione dei poteri. Quindi se per la delibera di prima valeva quel concetto cioè che noi non avremmo potuto in nessun modo intervenire nell'*iter* che si era ormai formato, perché, ripeto, l'udienza di presentazione delle conclusioni è stata a febbraio 2018, quindi era stata istruita la pratica, era stata fatta la causa, erano state ammesse le prove, erano stati sentiti i testi, quindi era praticamente esaurita la causa, quindi in quel caso non c'era nessuna possibilità da parte della amministrazione parte politica per poter incidere e dare un indirizzo per poter transare e quindi addivenire ad un accordo con le parti, anche perché non credo che le parti sarebbero addivenute ad un accordo nel momento in cui erano certe al 99% di vincere la causa, questo tra parentesi. Ed anche qui si tratta di fatti avvenuti prima del 2014, perché poi l'atto di citazione è del 2014, ma io ritorno a quello che ho detto all'inizio: tutto quello che ha detto è giusto, possiamo verificare di chi sono state le responsabilità, ma questo può essere fatto in un secondo momento, noi ora dobbiamo votare una delibera di riconoscimento di un debito fuori bilancio proveniente da una sentenza esecutiva, punto e basta. Tutto ciò che dice è tutto giusto, nel senso che si può verificare se c'è stata la responsabilità, se c'è un direttore dei lavori, possiamo fare un emendato, possiamo aggiungere di dare mandato al responsabile di verificare se c'è stata l'omissione da parte di qualcuno, se all'epoca, perché voglio specificare ancora che i lavori saranno stati fatti nel 2012-2013 quindi quando ancora io ero uno studente universitario.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Consigliere Ludovico!

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Non mi interessa in questo momento. In questo momento devo riconoscere un debito fuori bilancio e mi devo assumere la responsabilità di votare un debito fuori bilancio e sa benissimo il consigliere Ludovico che A): tutti i debiti fuori bilancio vengono mandati alla Corte dei Conti, quindi se dovessero emergere delle responsabilità l'organo deputato a farlo è la Corte dei Conti, quindi poi la Corte dei Conti va a chiedere tutto l'incartamento, come è già successo anche in passato, quindi è la Corte dei Conti che fa la verifica puntuale di quelle che possono essere le responsabilità presunte da parte dei tecnici o dei politici sulla nascita di questi debiti fuori bilancio. E quindi potremmo anche magari emendare la delibera, facendo fare una verifica da parte dell'Ufficio Tecnico su quello che era il progetto esecutivo dell'epoca e su quelli che poi sono stati i lavori. Però, ripeto, siccome la Corte dei Conti valuta anche questo tipo di responsabilità, e oggi c'è un effetto automatico, tutte le delibere appena approvate vengono mandate alla Corte dei Conti, si può tranquillamente fare a meno di questo tipo di situazione. Ripeto ancora una volta il concetto: ogni volta poi si bada alla forma e non alla sostanza e si cerca ogni volta di creare confusione nei cittadini. Anche qui stiamo parlando di cose che risalgono alla notte dei tempi, e quindi l'amministrazione, in questo caso parte politica, anche sulla nascita e sulla genesi di un debito fuori bilancio come questo non ha alcun tipo di responsabilità. Poi, ripeto ancora una volta, noi in questa sede non possiamo esimerci dal votare questi debiti fuori bilancio, checché possiamo girarlo, rivoltarlo, noi dobbiamo assumerci una responsabilità anche perché siccome esiste una sentenza, se noi non dovessimo votare questi debiti fuori bilancio è chiaro che possiamo far ingenerare tutta una serie di azioni esecutive che possono anche poi creare ulteriori aggravii di costi per la collettività. Quindi tutto quello che può essere il processo alle intenzioni che viene fatto ogni volta, lo dobbiamo mettere da parte perché in questo

luogo dobbiamo riconoscere il debito fuori bilancio ed in questo quando si parlava del dispositivo in cui viene scritto che le delibere fuori bilancio sono degli atti dovuti, è così, non si può negare che sia così. Poi possiamo parlare sul perché, sulle motivazioni perché sono nati determinati debiti. E qui vengo alla risposta al quesito che è stato fatto. Io ho chiesto personalmente all'ing. Sebastio: ma per risolvere questo problema che cosa dovremmo fare? E magari giovedì posso fornire anche tranquillamente tutto il carteggio che c'è stato tra me e l'Ufficio Tecnico, ho chiesto, ma per evitare che in futuro possa ingenerarsi di nuovo questo problema e quindi il cittadino possa rivolgersi di nuovo all'Autorità Giudiziaria e chiedere di nuovo un risarcimento danni nei confronti del Comune, che cosa si dovrebbe fare? La risposta dell'Ufficio Tecnico è: si dovrebbe creare un ponte di collegamento la cui spesa si aggira intorno ai 100.000 euro. Scusate se nel bilancio attuale i 100.000 euro per fare quel ponte al cittadino non li abbiamo trovati, non ci sono. E scusami se sicuramente per una questione di rapporto costi-benefici è chiaro che se io devo andare a spendere 100.000 euro per evitare una spesa che oggi ammonta a 20.000 euro, questa spesa ormai è chiaro che è dovuta e quindi la dobbiamo pagare, però anche un domani, magari, se dobbiamo fare delle scelte e quindi mettere in bilancio determinate somme è chiaro che uno poi deve anche valutare quella che oggi va molto di moda e che è il rapporto costi-benefici. Questo per rispondere alla domanda. Queste sono tutte documentazioni che io posso fornire, perché io ho scritto al dirigente, il dirigente mi ha risposto, proprio per cercare di... perché mi sono posto il problema che in futuro lo stesso attore di questa domanda può di nuovo rivolgersi al Giudice. Quindi, ripeto, è inutile cercare ogni volta di inscenare questo teatrino e cercare, perché il gioco io poi l'ho capito, perché io sono politicamente anche acerbo, e poi io i giochetti politici ormai li ho capiti e capisco che si vuole cercare di ingenerare anche nei consiglieri di maggioranza il dubbio che magari le carte non sono apposte, che le cose non sono state fatte come dovevano. No, questa sentenza è esecutiva e si deve votare, punto. Qui non ci piove, anzi sorge la responsabilità in capo a chi non si assume questo tipo onere di riconoscere questo debito fuori bilancio di ulteriormente aggravare le casse comunali qualora poi il cittadino mette in atto l'esecuzione e quindi l'atto di precetto, il pignoramento e via vai. Quindi queste delibere su queste sentenze esecutive di cose che, ripeto, riguardano la notte dei tempi evitiamo di fare polemica perché poi veramente, cioè alla fine poi...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Facciamo terminare e poi può replicare.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Questo non è, secondo me, il luogo deputato a fare delle considerazioni del genere, perché io domani mattina posso chiedere al responsabile del contenzioso e all'avvocato dell'Ente se questa sentenza può essere appellabile o meno. In questa sede il Consiglio Comunale deve riconoscere il debito fuori bilancio, punto. Il Consiglio deve fare questo. Basta.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie Sindaco. Se non ci sono altri...

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** La proposta, possiamo fare anche una interruzione di due minuti, se vogliamo emendare la delibera e vogliamo scrivere "dare mandato all'ufficio di verificare", però siccome queste vanno tutte alla Corte dei Conti di diritto, *ipso iure*, quindi alla fine la Corte dei Conti valuta la responsabilità se esistono in capo a

qualcuno delle responsabilità. Noi oggi siamo chiamati solo a riconoscere il debito, senza chiacchiere, senza polemiche, senza nessun altro tipo di discorso. Poi, domani mattina, possiamo essere d'accordo sul fatto se si può appellare la sentenza e lo si fa, ma questa non è la sede per discutere e né possiamo noi dare una risposta certa su un quesito di questo tipo. Tutto qua.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie Sindaco. Ha chiesto di replicare il consigliere Ludovico, ne ha facoltà per cinque minuti.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Molto semplicemente, innanzitutto ci tengo a precisare, capisco, anch'io sono irruento, però io non ho mai detto a nessuno, quando fa un intervento, che fa prosopopea. Io non l'ho mai detto a nessuno. Primo punto. Secondo punto. Noi non possiamo emendare proprio niente, ma per un motivo molto semplice, perché la sentenza c'è già, quindi che cosa volete emendare? Non c'è niente da emendare. Non c'è niente da emendare, c'è da capire, che è una cosa diversa.

- *Intervento del consigliere Ettore fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Facciamo concludere il consigliere Ludovico.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Vorrei rappresentare il problema che io vi sto ponendo ad ogni debito fuori bilancio, che è la gestione del contenzioso. È questo! Non è possibile che il Comune si difenda in questo modo.

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Ma lo devi chiedere...

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Non è possibile. Voi che dovete dare gli indirizzi politico amministrativi, che indirizzi date? È qui la vostra responsabilità, non quella di entrare nel merito della sentenza, che è del tutto evidente che va pagata, perché ovviamente se la persona non può entrare ha pure ragione, però chi l'ha detto che deve pagare per forza il Comune? È stato detto in sentenza!? È stata portata come documentazione!? C'è una modalità con la quale il Comune si è difeso!? Volete verificarla, a prescindere dal riconoscimento del debito fuori bilancio. Se non ne parliamo adesso quando ne dobbiamo parlare?

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Può continuare.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Io parlo quando mi pare e piace. E vado dove e quando voglio.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Può continuare il suo intervento, consigliere Ludovico.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Perché cosa sarebbe cambiato!? Avreste prodotto il fascicolo in commissione? Perché se voi mi avreste prodotto, non voi, non parte politica, si capisce, se chi doveva produrre avesse prodotto il fascicolo probabilmente questi chiarimenti sarebbero avvenuti leggendo il fascicolo. Ma il fascicolo non c'era, a chi la devo imputare la responsabilità, al funzionario? Al dirigente? Ecco perché io ogni volta che porteremo i debiti fuori bilancio entrerà sempre nel merito, perché non è solo un fatto contabile. Il fatto contabile va da sé. Ma c'è altro oltre il fatto contabile, che può modificare e dovrebbe modificare, laddove si verifica una eventuale carenza, l'atteggiamento rispetto al problema. È questo che mi sforzo di dire, perché il tutto è

finalizzato a far risparmiare il Comune, non a far spendere altri soldi. Costa 100.000 euro fare il ponte, è stato detto, questo progetto da 100.000 euro non è un problema mio, è un problema vostro, oltre tutto, aperta e chiusa la parentesi, a 200 metri dal cittadino che ha intentato causa al Comune, il progetto per un altro proprietario confinante con quello dei terreni dall'altra parte del canale, l'hanno già fatto il ponte. Vi sembra irrisorio questo!? Vi sembra irrilevante che da una parte viene fatto il ponte e dall'altra parte il Comune deve pagare 26.000 euro, perché non è stato fatto il ponte!? E io non devo poter denunciare questo!? E se non lo faccio adesso quando lo devo fare? Comunque è tutto inutile, tanto non ci capiamo. Il mio voto è contrario.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Ludovico. Ha chiesto di replicare il Sindaco, anche lei ne ha facoltà per cinque minuti.

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Qui sembra come se la maggioranza abbia piacere a riconoscere questi debiti fuori bilancio, abbia piacere a spargere soldi a pioggia ai cittadini di Mottola. Purtroppo qui è bene che i cittadini lo sappiano, perché poi queste scenate, queste cose servono solo ad ingenerare confusione nei cittadini. Qui il processo è molto semplice, ci sono dei fatti di causa del 2010, 2011, non lo so nemmeno di quando, però ci sono delle sentenze che arrivano oggi per fatti di causa di quasi 10 anni fa, per cui all'epoca nel 2014 credo sia l'atto di citazione, l'amministrazione con una delibera di Giunta, perché questo è l'iter procedimentale che si segue, affida all'avvocato, se ha un avvocato in convenzione l'Ente, oppure lo sceglie attraverso quelle che sono le procedure conformi alla legge, affida la costituzione in giudizio e la difesa legale dell'Ente in quel giudizio ad un avvocato. Dopodiché la causa viene istruita; dopodiché quello che il consigliere Ludovico dice sempre l'indirizzo; l'indirizzo viene dato all'inizio, ora noi non possiamo dare nessun indirizzo, quando ormai sono maturate le sentenze, che indirizzo devo dare al responsabile dell'ufficio contenzioso o all'avvocato dell'Ente!? E poi quando si parla di indirizzo generale, non esiste un indirizzo generale perché una causa è diversa dall'altra, quindi ogni causa va valutata...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Tu parlavi di indirizzo generale. L'indirizzo generale è una fesseria, perché bisogna valutare causa per causa quella che può essere l'alea del giudizio, quello che viene chiamato in giurisprudenza un giudizio prognostico, perché poi non è che abbiamo la palla di vetro, quindi non possiamo con certezza, né con tantissima probabilità capire quelle che possono essere le intenzioni del giudice, però si potrebbe magari cercare, in tanti casi, di evitare una pronuncia da parte del giudice negativa cercando di addivenire ad una transazione, ma questo per contenziosi in essere, non per cose che sono maturate e che si sono esaurite nel 2014 o nel 2015 o nel 2016. Di che cosa stiamo parlando? Allora, se qui la volontà è sempre quella di fare polemica e di fare sempre una opposizione ma nemmeno distruttiva, cioè questo è il tipico esempio di chi cerca di buttare fumo negli occhi, permettimi di dirlo Diego, perché ripeto noi possiamo parlare del merito della causa, però ormai è una cosa che si fa *ex post*, perché la cosa si è esaurita, siamo arrivati ad una sentenza, la capacità di una amministrazione di poter incidere su una vicenda del genere, si è esaurita anni e anni fa. Queste cose sono cose che noi ereditiamo dal passato e sulle quali non possiamo assolutamente fare niente se non alzare la mano in Consiglio e riconoscere i debiti. E, ripeto, magari viene accertata la responsabilità di qualcuno in capo al direttore dei lavori, al progettista...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Perché non può essere fatto questo? La Corte dei Conti lo sai che fa? Che è deputata al controllo di questi atti, e lo sai che la Corte dei Conti scrive ai Comuni e chiede chi era dirigente in quel periodo? L'ho letta io con i miei occhi, è arrivata anche oggi.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Non c'entra assolutamente nulla. Io di questo non posso nemmeno risponderti, perché io quando il processo si è esaurito, io stavo a casa come stavi tu. Oggi io devo alzare la mano e devo riconoscere il debito. Questa è una certezza, io devo riconoscere oggi il debito perché la sentenza mi ha condannato. Qui passa il messaggio che noi abbiamo il piacere a riconoscere questi debiti. Non abbiamo il piacere, noi li riconosciamo in forza di una sentenza esecutiva di un giudice. Se poi vogliamo creare sempre la polemica, vogliamo inscenare il *film*, lo facciamo anche, però ripeto l'indirizzo di cui tu parli su una gestione... non si può dare un indirizzo generico, perché le cause vanno valutate singolarmente, non si può fare. A maggior ragione non si può dare un indirizzo su un qualcosa che ormai si è esaurito nella notte dei tempi. Quindi di che cosa stiamo parlando!? Noi possiamo confrontarci poi nel merito, ripeto, possiamo porci il problema di scongiurare in futuro la proposizione di una nuova azione da parte del cittadino. E quello ho fatto scrivendo all'Ufficio Tecnico e chiedendo che cosa, pur non avendo il Giudice...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** ...pur non avendo il Giudice detto al Comune "devi ripristinare". In realtà non siamo dovuti a fare quello, ed infatti non lo stiamo facendo, però comunque il sottoscritto, che può essere anche un fesso ma non credo di essere l'ultimo dei fessi, ha scritto all'Ufficio Tecnico e al responsabile chiedendo, per evitare che in futuro ci possano essere di nuovo questo tipo di azioni, cosa è necessario fare? Quale lavoro è necessario svolgere? E mi è stato risposto che è necessario svolgere dei lavori che vanno più o meno, si aggirano intorno ai 100.000 euro. Però questa non è la sede opportuna per discutere questo tipo di cose, questa è la sede nella quale dobbiamo prendere atto di una sentenza esecutiva da parte del Giudice del Tribunale di Taranto e dobbiamo riconoscere il debito e rateizzare il debito. Punto, basta. L'indirizzo di cui tu parli non sono d'accordo, perché non possiamo politicamente dare un indirizzo e dire: facciamo sempre e comunque transazioni *sic et simpliciter*.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Allora c'è un problema di comunicazione, forse non ci capiamo. Non riesco a seguirti. Tu hai parlato di indirizzo politico sul contenzioso.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Sulla gestione del contenzioso.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Bravissimo. Non si può dare un indirizzo politico sulla gestione del contenzioso in generale, bisogna verificare causa per causa. In questa causa se l'Avvocato mi dice: è meglio arrivare... Molte volte è il Giudice anche che dice: "Cerchiamo di fare una transazione per non arrivare a una sentenza". Ed è successo anche in questi anni. Quindi non è possibile in teoria dare un indirizzo generico e dire: "Andiamo sempre avanti" oppure "cerchiamo di transigere sempre". Non è possibile, bisogna valutare le cose causa per causa, ma soprattutto non è nemmeno nelle mie corde e nelle mie funzioni e competenze e responsabilità farlo, deve essere l'ufficio legale, deve essere l'avvocato a dirmi: "Magari su questa causa potremmo anche pensare di transigere". In base a quello la Giunta può prenderne atto e fare...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Ma l'indirizzo non deve partire dall'amministrazione comunale, deve partire dal legale dell'Ente, perché io posso non essere cosciente di che cosa stiamo parlando. Proprio il discorso che facevo prima, perché io quando mi insedio, e tu hai fatto il Sindaco prima di me, non possiamo conoscere la mole di contenziosi in essere, ma di che cosa stiamo parlando, Diego!? Se dobbiamo parlare giusto per aprire la bocca, la apriamo, altrimenti non ci può essere la pretesa di poter conoscere in assoluto tutto quello che è il contenzioso in essere, quella che è la natura del contenzioso e quelli che sono gli esiti probabili o possibili di un contenzioso. Queste cose me lo deve dire il legale. E in mancanza, anche su questo i tempi si sono esauriti, perché questa è una sentenza del 2018...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** ...i cui fatti di causa si sono esauriti prima.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Consigliere Ludovico!

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** ...sulle quali non potevamo incidere in nessun modo, con nessuna azione amministrativa. Questo è il senso del mio discorso.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Ripeto....

**Presidente Francesco TARTARELLI:** La invito a concludere, Sindaco.

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Che nel merito...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Consigliere Ludovico, per favore!

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** La polemica è perché ogni volta sui debiti fuori bilancio ti alzi e fai credere ai cittadini, anche ai consiglieri di maggioranza che stiamo votando delle cose allucinanti. No, stiamo votando delle sentenze esecutive di giudici, che noi non abbiamo il piacere di votare, lo dobbiamo fare perché è un obbligo di legge e se non lo facciamo siamo costretti a caricarci ed a sobbarcarci anche il peso delle azioni esecutive e poi tu vieni in Consiglio e dici: "Eh, abbiamo fatto maturare anche i

soldi per gli atti di precetto e di pignoramento". Vedi che sorridi anche tu! Di che cosa stiamo parlando!? Di cosa stiamo parlando!?

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie Sindaco. Ha chiesto di intervenire la consigliera Ottaviani, visto che siamo nelle repliche, cinque minuti anche per lei.

**Consigliere Beatrice OTTAVIANI:** La sentenza parla chiaramente per quanto riguarda la possibilità di ricostituire la situazione precedente a quello che è accaduto, perché nella sentenza è detto chiaramente, sentenza che abbiamo letto tutti, che la domanda non può essere accolta nella parte in cui a richiesta condanna dell'Ente ad eseguire le opere necessarie per garantire la completa fruizione dei terreni da parte di parte attrice, al ripristino dello *status quo ante*. Non può, tuttavia, ordinarsi all'Ente convenuto l'esecuzione di tale opera in quanto essa costituirebbe un *quid pluris* rispetto al semplice ripristino dello stato antecedente dei luoghi e vietando quindi a noi il risarcimento del danno e comportando condanna all'amministrazione al...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Consigliere Beatrice OTTAVIANI:** Esatto. Quindi quello che spetta...

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Consigliere Ludovico, facciamo terminare la consigliera Ottaviani.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Consigliere Ludovico!

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Consigliere Ludovico! Faccia terminare. Lei è intervenuto, nel caso...

**Consigliere Beatrice OTTAVIANI:** Poiché persiste ancora il dubbio se il Comune avesse dovuto esercitare il ripristino della situazione, allora noi siamo qua per...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Consigliere Ludovico, anch'io la prego!

**Consigliere Beatrice OTTAVIANI:** È stato stabilito dalla sentenza.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Consigliere Beatrice OTTAVIANI:** Esatto, quindi quello che spetta a noi è semplicemente una mera funzione ricognitiva del pagamento del debito. Quindi il risarcimento che stiamo quindi qua per votare, il resto non possiamo fare più niente. E poi, quando appunto aveva detto: sono anche scaduti i termini, quindi non è più appellabile.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*



**Consigliere Beatrice OTTAVIANI:** Né da parte loro.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliera Ottaviani. Possiamo quindi procedere alla votazione dell'ottavo punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio in forza della sentenza del Tribunale di Taranto n. 2516/2018; Rateizzazione".

Votanti 13 su 17, assenti Agrusti, Ciquera, Matarrese e Laterza Michele.

Favorevoli? 10. Contrari? 1 (Ludovico). Astenuti? 2 (Amatulli e Laterza A.).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? 1 (Ludovico). Astenuti? 2 (Amatulli e Laterza A.).

**IX Punto all'Ordine del Giorno**

Approvazione del regolamento per l'istituzione e la gestione dell'albo dei fornitori e dei professionisti relativo alla Centrale Unica di Committenza: Palagiano, Mottola e Palagianello.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Passiamo ora ad esaminare l'ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del regolamento per l'istituzione e la gestione dell'albo dei fornitori e dei professionisti relativo alla Centrale Unica di Committenza: Palagiano, Mottola e Palagianello". Relaziona l'assessore D'Onghia, ne ha facoltà.

**Assessore Maria D'ONGHIA:** Buonasera a tutti. Con la presente delibera si chiede l'approvazione di un regolamento che fissa le regole per la gestione e l'istituzione di un albo di fornitori e professionisti relativo alla Centrale Unica di Committenza costituita da tre Comuni: Palagiano, Palagianello e Mottola, con Palagiano capofila. La stesa dell'art. 40 del D.lgs. 50/2016 prevede che tutti gli affidamenti degli appalti pubblici venga fatto attraverso la procedura telematica. Il Comune di Palagiano, comune capofila, unitamente al Comune di Palagianello e di Mottola hanno individuato una piattaforma telematica che è già in uso nel Comune di Montedoro e che dovrà essere utilizzata appunto dai tre Comuni della Centrale Unica di Committenza nel momento in cui saranno fatti questi affidamenti. Il regolamento, che si compone di 17 articoli, disciplina come sarà strutturato questo albo, sarà diviso in due sezioni specifiche, quindi fornitori di beni e servizi, quindi le ditte specializzate, le cui categorie merceologiche vengono indicate in una lista che è allegata al presente regolamento e poi ci sarà l'Albo dei professionisti. Al fine di garantire sia la pubblicità sia il rispetto del principio di trasparenza sarà pubblicato sull'Albo Pretorio un avviso e quindi questo consentirà a tutte le ditte specializzate ed a tutti i professionisti interessati di partecipare e quindi di presentare la propria domanda di iscrizione attraverso, anche questa, apposita procedura telematica. Ovviamente la Centrale Unica di Committenza si preoccuperà di andare a verificare se questi soggetti siano qualificati e che abbiano i requisiti per essere iscritti in questo apposito albo.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore D'Onghia. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Ludovico, ne ha facoltà.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Più che un intervento, due domande. La prima, ma perché approviamo in questo momento questo regolamento per poter poi dopo dare vita al CUC?

**Assessore Maria D'ONGHIA:** La CUC già esiste.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Sì, per poter attivare, perché se non abbiamo il regolamento non possiamo poi dopo usufruirne del CUC. Finora la stazione appaltante è il Comune di Mottola.

**Assessore Maria D'ONGHIA:** Sì.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Quindi qual è l'esigenza di dover, in questo momento, non ho detto in genere, aderire attraverso l'approvazione di questo regolamento ai servizi del CUC? Prima domanda. Seconda domanda... è chiara la domanda?

**Assessore Maria D'ONGHIA:** La CUC già esiste.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Il CUC esiste, ma noi se noi approviamo il regolamento la stazione appaltante rimane il Comune di Mottola, giusto?

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** C'è l'obbligo!

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Consigliere Ludovico, finisca il suo intervento e poi intervengono gli altri, così evitiamo domande. Faccia il suo intervento.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** L'adesione e quindi le gare d'appalto che il CUC poi dopo gestirà attraverso la stazione telematica, che è stata individuata, quella che è, con la cosa, è per le soglie oltre la soglia comunitaria o per tutti gli appalti?

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Se ha finito...

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Queste sono le domande.

**Assessore Maria D'ONGHIA:** Quelli oltre la soglia comunitaria sono previste le procedure, saranno previste...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Domanda, intervento, replica. Non è previsto...

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Ma le sembra normale!?

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Ma come si permette a dire che non sembra normale, prima di tutto. Consigliere Ludovico, buoni e cari fino ad un certo punto, fa l'intervento per quindici minuti.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** No, non è previsto, vuole fare le domande, l'intervento, la replica...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Consigliere Ludovico, innanzitutto è maleducato perché si è posto in maniera altamente ineducata, assolutamente.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Ha fatto le domande?

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Può intervenire l'assessore D'Onghia, prego ne ha facoltà.

**Assessore Maria D'ONGHIA:** Fermo restando che praticamente i Comuni hanno deciso di istituire questa Centrale Unica di Committenza, è stata una decisione che è stata deliberata e quindi è una centrale che esiste e si compone di questi tre comuni. Siccome c'è l'obbligo che tutte le gare oggi devono essere fatte per via telematica, quindi praticamente c'è quest'obbligo di aderire ad una piattaforma telematica che ci consente di partecipare, cioè di fare questo affidamento. Ora, per quanto riguarda invece le soglie lo dice il regolamento all'art. 1, ve lo leggo: "Per le procedure di gara di importo superiore alla soglia comunitaria, la CUC, Palagiano, Mottola e Palagianello procederà alla individuazione degli offerenti con le modalità di cui art. 59 del D.lgs."

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Per quelle inferiori?

**Assessore Maria D'ONGHIA:** Per quelle inferiori attingerà a questo elenco.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Quindi si occuperà di tutte le gare d'appalto.

**Assessore Maria D'ONGHIA:** Certo. Poi per quelle superiori...

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Ma questo è un obbligo di legge oppure...

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Non interrompiamo. Finisca il suo intervento, se ha finito, può replicare poi il consigliere Ludovico.

**Assessore Maria D'ONGHIA:** Allora andiamo a prendere l'art. 40 e ce lo leggiamo. Siamo in grado di leggere tutti gli articoli.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore D'Onghia. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere all'approvazione del regolamento per l'istituzione e la gestione dell'albo dei fornitori e dei professionisti relativo alla Centrale Unica di Committenza: Palagiano, Mottola e Palagianello". Favorevoli?

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Presidente, non mi puoi togliere la parola. La dichiarazione di voto me la deve far fare.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Ma se non alzi la mano, scusami!?

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Se non mi guardi! È tre ore che ce l'ho così la mano.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** C'è un microfono e mi dici...

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Non mi guardi.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Cinque minuti per la dichiarazione di voto.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Sono più che sufficienti. Non serve comunque dover creare situazioni di tensione laddove non ce ne sono. Io stavo semplicemente facendo delle domande, poi dopodiché se uno...

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Se mi dici che non siamo normali!

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Ti ho chiesto scusa, infatti! Lo so perfettamente che sei normale! Che ragionamento. Quello che io voglio semplicemente dire è che rispetto a questo regolamento non c'è in questo momento un obbligo di legge, è una scelta. Perché questo?

- *Intervento dell'assessore D'Onghia fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Quello esiste, ma l'adesione non è obbligatoria in questo momento. La stazione committente, cioè quello che deve realizzare le gare, la verifica, può essere tranquillamente il Comune di Mottola, continuare ad esserlo.

- *Intervento dell'assessore D'Onghia fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Quindi è una scelta. E la domanda che io avevo fatto all'inizio che non era provocatoria proprio per niente...

- *Intervento dell'assessore D'Onghia fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Oh, e non era una cosa difficile.

- *Intervento del consigliere Notarnicola fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** No, sai qual è la cosa che mi preoccupa invece?! Sai qual è il dubbio che io ho, che è reale, non è... Sinora soprattutto, ed ecco perché chiedevo anche rispetto all'importo, tutta una serie di appalti che vengono gestiti dal Comune di Mottola direttamente, danno la possibilità, per lo meno per quelli al di sotto, quindi parlo di 30-40.000 euro, 10.000 euro, di questi più piccoli, agli imprenditori locali di...

- *Intervento del consigliere Notarnicola fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Bravo. Ma nel momento che saranno iscritti, siccome mi sono letto il regolamento, entrano a fare parte con tutti gli altri di tutti gli altri Comuni.

- *Intervento del consigliere Notarnicola fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Luigi, facciamo...

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Bravo, come potranno tranquillamente non lavorare per niente. Infatti la *ratio* di dover partecipare che viene fuori, è quella che laddove i Comuni devono gestire, quindi le stazioni appaltanti devono gestire degli appalti che sono al di sopra della soglia, quindi al di sopra delle loro capacità tecniche di poter gestire tutto il procedimento, si fa riferimento alla stazione appaltante per esempio all'interno della CUC. Ma spiegatemi se dobbiamo fare un appalto di 5.000 euro, di 10.000 euro, ha senso? Tanto è vero che il Ministero, e non lo dico io, lo dicono gli articoli che tutti quanti possiamo leggere, così come è stato detto, ha stabilito che deve emanare delle direttive per stabilire quali appalti rientreranno e quali criteri vi devono essere per farli rientrare nella CUC e quelli che possono essere gestiti direttamente dalla stazione appaltante comunale. In attesa di questo emendamento, di questa direttiva, tutto rimane così com'è. È questo quello che io voglio dire, uno non parla solo per fare polemica, anzi io non parlo mai per fare polemica. Nel momento in cui

dobbiamo gestire appalti, servizi, che poi non sono solo gli appalti, sono anche i servizi che hanno un importo minimo e che rappresentano per la nostra comunità, per una parte...

- *Intervento del consigliere Notarnicola fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Consigliere Notarnicola!

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Secondo me, invece, quando...

- *Intervento del consigliere Notarnicola fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Consigliere Notarnicola!

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Sono d'accordo. Quello che sto rappresentando potrebbe essere una circostanza che siamo stati... e il nostro Ufficio Tecnico che finora ha le competenze per poter gestire, qual è il senso di dover aderire per forza adesso, prima ancora che il Ministero emani le direttive per poterlo fare. È semplicemente questo quello che volevo...

- *Intervento del consigliere Notarnicola fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Luigi!

- *Intervento del consigliere Notarnicola fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Okay, va bene, grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie. Il voto!? Consigliere Ludovico il voto è favorevole o... c'è una dichiarazione di voto?

**Consigliere Diego LUDOVICO:** È del tutto evidente che non posso votare contro.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Siccome ha chiesto di fare la dichiarazione di voto...

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Se uno avesse fatto fare le due domande tranquillamente così come vi avevo detto, anche questa diatriba tra me e te non sarebbe avvenuta.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Ludovico. Passiamo quindi a votare l'ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del regolamento per l'istituzione e la gestione dell'albo dei fornitori e dei professionisti relativo alla Centrale Unica di Committenza: Palagiano, Mottola e Palagianello".

Votanti 13 su 17, assenti Agrusti, Ciquera, Matarrese e Laterza Michele.

Favorevoli? All'unanimità.

Abbiamo terminato l'esame dei punti all'Ordine del Giorno.

La seduta si chiude alle ore 19:07. Grazie e buonasera.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 19:07.***